

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2023 – 2025**
(Enti con popolazione fino a 5.000 abitanti)



Comune di Uri

Provincia di Sassari

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Il DUP – Documento Unico di Programmazione – si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013. All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

Il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali. In quest'ottica esso sostituisce il ruolo ricoperto precedentemente dalla Relazione Previsionale e Programmatica e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Nel quadro complessivo dei documenti di programmazione, da ultimo si inserisce il PIAO.

L'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 ha previsto che le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano integrato di attività e organizzazione. Il Piano ha l'obiettivo di assorbire, razionalizzandone la disciplina in un'ottica di massima semplificazione, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni.

Con il PIAO si avvia un significativo tentativo di disegno organico del sistema pianificatorio nelle amministrazioni pubbliche che ha il merito di aver evidenziato la molteplicità di strumenti di programmazione spesso non dialoganti ed altrettanto spesso, per molti aspetti, sovrapposti. Inoltre, enfatizza un tema fondamentale: la valutazione del valore generato, delle cause e degli effetti che i meccanismi di programmazione e di pianificazione sono in grado di generare delineando, in questo modo, un filo conduttore comune tra i diversi ambiti di programmazione. Un insieme di documenti e strumenti di programmazione che devono avere un unico filo logico conduttore delle politiche di creazione del Valore Pubblico.

PARTE PRIMA: ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE
2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI
3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE
4. GESTIONE RISORSE UMANE
5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA: INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

- a) ENTRATE:
 - Tributi e tariffe dei servizi pubblici
 - Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
 - Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità
- b) SPESE:
 - Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
 - Programmazione triennale del fabbisogno di personale
 - Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
 - Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
 - Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi
- c) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA
- d) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE
- e) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLA VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI
- f) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA
- g) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (ART.2 COMMA 594 LEGGE 244/2007)

D.U.P. SEMPLIFICATO

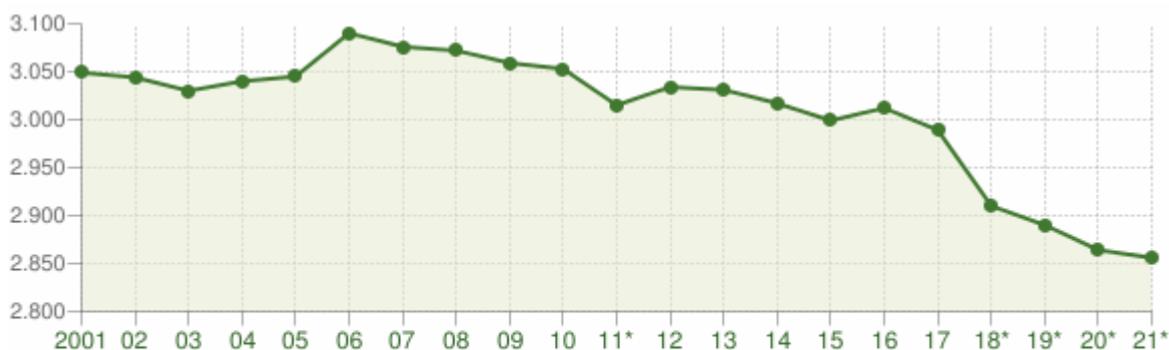
Parte Prima

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED
ESTERNA DELL'ENTE**

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

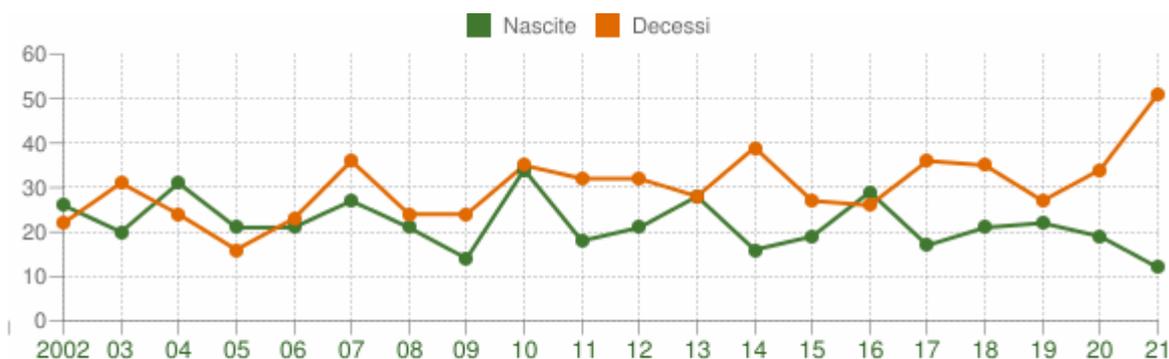
(dati estratti da <https://www.tuttitalia.it/sardegna/62-uri/statistiche/popolazione-andamento-demografico/>)



Andamento della popolazione residente

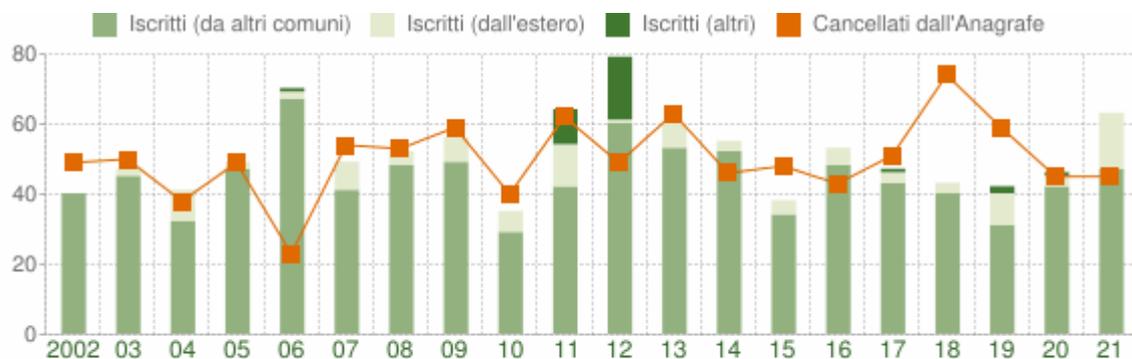
COMUNE DI URI (SS) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI URI (SS) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI URI (SS) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Popolazione legale al censimento del 31/12/2011	3016
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (2020)	2885
di cui maschi	1481
di cui femmine	1404
In età prescolare (0/6 anni)	141
In età scuola obbligo (7/16 anni)	234
In forza lavoro prima occupazione (17/29 anni)	410
In età adulta (30/65 anni)	1508
Oltre 65 anni	592
Nati nell'anno	12
Deceduti nell'anno	51
saldo naturale	-39
Immigrati nell'anno	59
Emigrati nell'anno	43
Saldo migratorio	16
Saldo complessivo (naturale + migratorio)	-23

Risultanze del Territorio

Territorio:

Uri sorge su un'area collinare ricca di calcari, basalti e trachiti, attraversata da affascinanti vallate. Il suo territorio è percorso da due fiumi: a nord il rio Mannu e a sud il rio Cuga, che a pochi km dal paese si trasforma in un bacino artificiale. Il lago del Cuga è una bellezza paesaggistica che ospita diverse specie di uccelli acquatici anche rari. Notevoli le testimonianze archeologiche, soprattutto di epoca nuragica. L'antico cuore del paese è rappresentato dall'area archeologica di Santa Cadrina (Caterina), un complesso costituito dal nuraghe e dal suo villaggio, frequentato anche nelle epoche successive. Nelle vicinanze di Uri svetta la lunga stele di Pedra Longa (Pietra Lunga). In passato costituiva il lato frontale di una tomba dei giganti nuragica, risalente all'età del Bronzo Medio.

Il Comune di Uri ha istituito un percorso turistico e di valorizzazione denominato "Il Centro%" promuovendo i seguenti monumenti presenti nel territorio comunale (<https://comune.uri.ss.it/contenuti/327674/centro>):

- Biblioteca comunale "s'iscola ezza";
- Il lavatoio "su Trogliu";
- Piazza Felice Alisa "Carrela 'è molinu";
- Chiesa di Nostra Signora della Pazienza;
- Casa Dettori-Delogu;
- Chiesa di Santa Croce;
- La Fontana "Funtana Manna";
- Casa Diaz-Delogu.

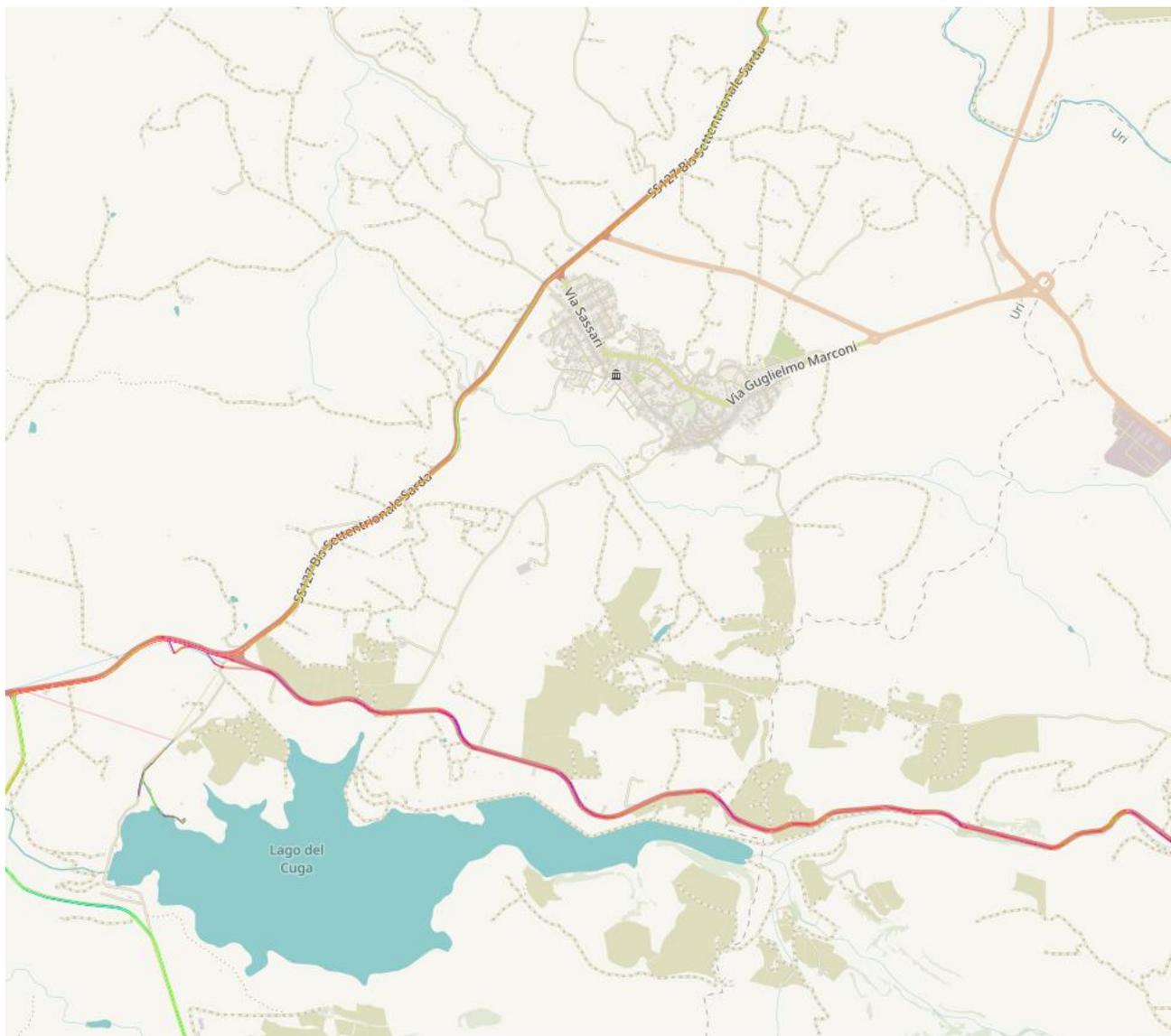
La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività preliminare per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

SUPERFICIE	
Kmq	56,72

STRADE		
Statali km 10,40	Provinciali km 11,20	Comunali km 19,40
Vicinali km 49,25	Autostrade km 0,00	

STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI	SI	NO
PIANO REGOLATORE – PRGC – ADOTTATO	X	
PIANO REGOLATORE – PRGC – APPROVATO	X	
PIANO EDILIZIA ECONOMICA POPOLARE – PEEP	X	
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI – PIP		X



PROMOZIONE TERRITORIALE

Fondazione "Sardegna Isola del Romanico". Socio fondatore.

Fondazione "Cammino minerario di Santa Barbara".

Fondazione "Distretto rurale Anglona Coros terra di tradizioni". Socio fondatore.

Economia insediata

Il territorio comunale è caratterizzato dalla prevalenza di aziende agricole specializzate nell'allevamento di bestiame ovino- vaccino – suino. Oggi è l'agricoltura specializzata a generare la principale ricchezza del paese. Uri si distingue nella produzione di cereali, viti e olivi, ma è soprattutto il carciofo il prodotto di eccellenza di queste terre. A questa pregiata specialità è dedicata la Sagra del carciofo, una delle maggiori manifestazioni agroalimentari della Sardegna, che si svolge ogni anno a marzo. La sagra richiama centinaia di visitatori che possono gustare il prodotto in tante prelibate versioni. La manifestazione promuove non solo il carciofo spinoso sardo, che ha ottenuto il marchio DOP dalla Comunità Europea, ma anche altri prodotti di Uri come l'ottimo vino e l'eccellente olio d'oliva. Il patrimonio olivicolo di Uri è uno dei più estesi del nord-est della Sardegna e vanta alberi anche molto antichi con punte di 300 anni, anche se la maggior parte sono stati impiantati oltre un secolo fa. Gli oliveti tradizionali e quelli storici sono stati nel tempo radicalmente rivisti nella forma per adattarli e favorirne la raccolta meccanizzata attraverso scuotitrici. Inoltre nel tempo sono stati rinnovati anche gli impianti per la lavorazione delle olive, pertanto quest'ultima avviene esclusivamente con sistema industriale che garantisce la lavorazione in tempi brevi, la cernita e il lavaggio delle olive, la frangitura, la gramolazione, l'estrazione dell'olio con materiali e tecnologie all'avanguardia. Uri fa parte dell'Associazione Nazionale Città dell'Olio e dell'Associazione Nazionale Città del Vino.

2022 rapporto delle imprese del Nord Sardegna 11ª edizione territorio di Sassari

tasso di crescita Comune di Uri anno 2021 -1,01%

6.a movimentazione delle imprese Comune di Uri - anno 2021

registrate	190
attive	165
iscrizioni	10
cessazione	12
saldo	-2
tasso crescita	-1,01%

8.a imprese attive Comune di Uri per settore di attività economica –anno 2021

silvicoltura	62
estrazione di minerali	0
attività manifatturiere	9
energia e gas	0
costruzioni	22
commercio	31
trasporti	1
alloggio e ristorazione	18
servizi	22
non classificate	0
totale 2021	165
variazione percentuale 2021/2020	-4,62%

2.a le imprese attive nel settore agricoltura, silvicoltura e pesca Comune di Uri - anno 2021

coltivazioni agricole	30	
allevamento animali	18	
attività mista	14	
servizi connessi	0	
	agricoltura	62
	silvicoltura	0
	pesca	0
totale 2021	62	
totale 2020	64	
variazione percentuale 2021/2020	-3,1%	

2.a le imprese attive nel settore manifatturiero Comune di Uri - anno 2021

alimentari e bevande	4
tessile e abbigliamento	1
legno carta e editoria	1
fabbricazione minerali non metalliferi	1
fabbricazione e produzione metallo	2
fabbricazione e apparecchi mezzi di trasporto e mobili	0
altro	0
totale 2021	9
totale 2020	10
variazione percentuale 2021/2020	-10,0%

2.a le imprese attive nel manifatturiero alimentare Comune di Uri - anno 2021

carne e pesce	0
frutta e ortaggi	0
oli e derivati	1
latte e derivati	0
altre industrie alimentari	2

vino	0
altre bevande	1
totale 2021	4
totale 2020	4
variazione percentuale 2021/2020	0,0%

3. imprese attive del comparto artigiano Comune di Uri – anni 2020-2021

2021	42
2020	46
variazione percentuale 2021/2020	-8,7%

2.a imprese attive del settore costruzioni Comune di Uri –anno 2021

costruzione di edifici	7
ingegneria civile	0
lavori di costruzione specializzati	15
totale 2021	22
totale 2020	23
variazione percentuale 2021/2020	-4,3%

2.a imprese attive del settore commercio Comune di Uri –anno 2021

commercio all'ingrosso	
all'ingrosso e al dettaglio e riparazione autoveicoli e motocicli	3
intermediari del commercio	3
altro all'ingrosso	1
commercio al dettaglio	
in esercizi non specializzati	2
in esercizi specializzati	19
ambulante	3
di fuori di negozi banche e mercati	0
totale 2021	31
totale 2020	34
variazione percentuale 2021/2020	-9,7%

2.a imprese attive del settore trasporti Comune di Uri –anno 2021

trasporto terrestre e mediante condotte	0
trasporto marittimo e per vie d'acqua	0
trasporto aereo	0
magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	0
servizi postali e attività di corriere	1
totale 2021	1
totale 2020	0
variazione percentuale 2021/2020	100,0%

2.a imprese attive del settore alloggio e ristorazione Comune di Uri –anno 2021

alberghi e strutture simili	1
alloggi per vacanze	0
campeggi e aree attrezzate	0
altri alloggi	0
ristoranti	4
mense e catering	0
bar e altri esercizi simili	13
totale 2021	18
totale 2020	19
variazione percentuale 2021/2020	-5,3%

2.a imprese attive del settore servizi per Comune di Uri –anno 2021

servizi di informazione e comunicazione	1
attività finanziarie e assicurative	3
attività immobiliari	1
attività professionali, scientifiche	1
noleggio, agenzie di viaggio, supporto alle imprese	4
istruzione	0
sanità e assistenza sociale	0
attività artistiche e sportive	1
altre attività di servizi	11
totale 2021	22
totale 2020	23
variazione percentuale 2021/2020	-4,3%

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Servizi e Strutture

Attività	2019	2020	2021	2022
Asili nido n. 1	n.24	n.24	n.27	n.27
Scuole materne n. 1	posti n.70	posti n.70	alunni n. 56	alunni n. 46
Scuole elementari n. 1	posti n.127	posti n.127	posti n.127	alunni n. 100
Scuole medie n. 1	posti n.101	posti n.101	posti n.101	alunni n. 70
Strutture per anziani n. 0				
Farmacie comunali	n.0	n.0	n.0	n.0
Rete fognaria in Km	12	12	12	12
- Bianca				
- Nera				
- Mista	12	12	12	12
Esistenza depuratore	S	S	S	S
Rete acquedotto in Km	12	12	12	12
Attuazione servizio idrico integrato				
Aree verdi, parchi, giardini n.2	hq 5000	n.2 hq 5000	n.2 hq 5000	n.2 hq 5000
Punti luce illuminazione pubblica n.		n.	n.	n.
Rete gas in Km²				
Raccolta rifiuti in quintali	1.104.440	1.104.440	---	---
- Civile				
- Industriale				
- Raccolta diff.ta	S (83%)	S (83%)	S (84%)	S (85%)
Esistenza discarica	N	N	N	N
Mezzi operativi	n.2	n.2	n.2	n.2
Veicoli	n.1	n.1	n.2	n.2
Centro elaborazione dati				
Personal computer	n.25	n.25	n.25	n.25
Altre strutture:				

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi Istituzionali;
Servizi gestione finanziaria e dei tributi locali
Servizi demografici
Servizi di Polizia Locale
Pulizia aree e strade urbane
Manutenzione ordinaria degli immobili comunali e servizi tecnici
Servizi di supporto alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria

Servizi gestiti in forma associata

Servizio di segreteria convenzionata per il Segretario Comunale (Comuni di Usini capofila– Uri)
Scuola civica di musica Ischelios (Comune di Ossi capofila);
Gestione Servizi Bibliotecari (Comune di Tissi capofila).

Servizi gestiti mediante l'Unione dei Comuni del Coros

Ufficio Funzioni paesaggistiche;
Servizio associato di Protezione Civile;
Centrale Unica di Committenza;
Servizio associato gestione RR.SS.UU.;
Formazione ed aggiornamento del personale dipendente;
Nucleo di valutazione;
Dpo (responsabile protezione dati personali);
Comitato Unico di Garanzia
Gestione associata servizio *"Marketing territoriale e promozione turistico-culturale del Coros"*
Suape
Servizio medico del lavoro e responsabile servizio prevenzione e protezione (RSPP)
Pronto soccorso veterinario
Servizi sussidiari di manutenzione ordinaria e straordinaria della viabilità comunale
Funzioni e servizi di sviluppo locale, promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale anche assicurando sostegno e supporto alle attività economiche e di ricerca coerenti con la vocazione del territorio

Servizi affidati ad altri soggetti

Servizio di Tesoreria Comunale: Banco di Sardegna s.p.a.;
Servizio di Riscossione Coattiva delle Entrate Comunali: Agenzia delle Entrate – Riscossione S.p.a;

Servizi gestiti mediante appalto di servizi

Refezione scolastica
Ludoteca e centro di aggregazione giovanile
Nido comunale
Pulizia edifici comunali, aree cimiteriali e parte della manutenzione del verde pubblico
Manutenzione strade rurali
Manutenzione illuminazione pubblica.
Manutenzione e gestione impianti termici e di condizionamento
Manutenzione e gestione ascensori e impianti di sollevamento
Manutenzione e gestione impianti antincendio, antintrusione e videosorveglianza
Servizi assicurativi diversi
Servizi informatici
Custodia, cura e mantenimento cani randagi
Servizio di supporto alla riscossione dei tributi comunali

Piano locale unitario dei servizi (PLUS):

Gestione associata dei servizi alla persona del Distretto di Alghero, comprendente i 23 Comuni: Alghero, Banari, Bessude, Bonnanaro, Bonorva (capofila), Borutta, Cheremule, Cossoine, Giave, Ittiri, Mara, Monteleone Roccadoria, Olmedo, Padria, Pozzomaggiore, Putifigari, Romana, Semestene, Siligo, Thiesi, Torralba, Villanova Monteleone, Uri.

Servizi affidati a organismi partecipati

Codice fiscale	Ragione sociale	Localizzazione	Forma giuridica	codici ateco	Quota % partecipazione diretta
02934390929	ABBANO S.P.A.	Via Straullu 35 Nuoro (NU) Italia	Società per azioni	E.36	0,03212911%

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12 del penultimo anno dell'esercizio precedente (2021) e andamento nel triennio precedente (2020 – 2019 – 2018)	
Anno 2021	€ 2.846.252,05
Anno 2020	€ 3.390.304,62
Anno 2019	€ 3.005.458,64
Anno 2018	€ 1.844.874,76

L'Ente nel triennio precedente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati(a)	Entrate accertate tit.1-2-3-(b)	Incidenza (a/b)%
Anno precedente 2021	€ 144.473,43	€ 3.445.785,66	4,19%
Anno precedente 2020	€ 155.043,91	€ 3.840.820,78	4,04%
Anno precedente 2019	€ 170.021,71	€ 3.446.946,12	4,93%

Debiti fuori bilancio riconosciuti: Non ricorre la fattispecie

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui: Non ricorre la fattispecie

Ripiano ulteriori disavanzi: Non ricorre la fattispecie

4 – Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat. D	5	5	
Cat. C	4	4	
Cat. B3	2	1	1
Cat. B	2	2	
Cat. A	2	2	
TOTALE	15	14	1

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2022: 15

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale lorda	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
Anno precedente 2021	15	€ 620.231,00	20,83%
Anno precedente 2020	15	€ 606.118,38	20,00%
Anno precedente 2019	14	€ 670.917,86	22,91%
Anno precedente 2018	15	€ 631.526,79	22,51%
Anno precedente 2017	16	€ 670.899,78	22,82%

5 – Vincoli di finanza pubblica

A partire dall'anno 2019 è entrata in vigore la nuova disciplina introdotta dall'art. 1 commi 819-826 della Legge 145/2018 (Legge di Bilancio 2019) la quale ha stabilito (comma 821) che il nuovo vincolo di finanza pubblica coincida con gli equilibri ordinari di bilancio disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL (art. 162, comma 6). Gli enti si considerano dunque in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, come desunto dal prospetto della verifica allegato 10, al rendiconto di gestione.

Con le sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, è ribadito che i singoli enti siano tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto legislativo n. 118 del 2011, così come previsto dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, Fondo pluriennale vincolato e debito).

Il rispetto dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito, come prescritto dall'art. 1 della medesima legge, è verificato ex ante, a livello di comparto, da parte dello stesso M.E.F. per ogni "esercizio di riferimento" e per tutto il triennio, sulla base delle informazioni dei bilanci di previsione, trasmesse dagli enti territoriali alla banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP).

Le attuali previsioni di entrata e di spesa del triennio 2023/2025 sono strutturate in modo da garantire il rispetto delle norme suddette, incluso l'obbligo di garantire un fondo finale di cassa non negativo prescritto dall'art. 162 comma 6 del D.Lgs. n. 267/2000.

D.U.P. SEMPLIFICATO

Parte Seconda

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA
PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI
BILANCIO**

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- Il quadro complessivo;
- lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che può avere sul nostro ente, ricavato dal DEF 2022 Programma di Stabilità, deliberato nel Consiglio dei Ministri del 6 Aprile 2022;
- lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Il DEF 2022 tiene conto del peggioramento del quadro economico determinato da diversi fattori, in particolare l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, l'aumento dei prezzi dell'energia, degli alimentari e delle materie prime, l'andamento dei tassi d'interesse e la minor crescita dei mercati di esportazione dell'Italia. Tali fattori sono oggi tutti meno favorevoli di quanto fossero in occasione della pubblicazione della NADEF nello scorso settembre.

In tale scenario, la previsione tendenziale di crescita del prodotto interno lordo (PIL) per il 2022 scende dal 4,7%, programmatico della NADEF, al 2,9%, quella per il 2023 dal 2,8% al 2,3%. Il disavanzo tendenziale della pubblica amministrazione è indicato al 5,1% per quest'anno; scende successivamente fino al 2,7% del PIL nel 2025. Gli obiettivi per il disavanzo contenuti nella NADEF sono confermati: il 5,6% nel 2022, in discesa fino al 2,8% nel 2025. Vi è quindi un margine per misure espansive (0,5 punti percentuali di PIL per quest'anno, 0,2 punti nel 2023 e 0,1 punti nel 2024 e nel 2025). Per il Governo resta imprescindibile continuare ad operare per promuovere una crescita economica più elevata e sostenibile.

Il Governo Italiano già dallo scorso anno ha risposto al repentino aumento dei prezzi dei prodotti energetici con misure di contenimento dei costi per gli utenti di gas ed energia elettrica. Gli interventi - attuati in misura rilevante dal terzo trimestre del 2021 - sono stati pari, in termini di indebitamento della PA, a 5,3 miliardi nel 2021 e a 14,7 miliardi per il primo semestre di quest'anno, quando si sono aggiunte misure in favore anche delle grandi imprese, incluse le 'energivore', per il contenimento del costo dei carburanti e a beneficio del settore dell'autotrasporto. A queste misure si aggiungono ulteriori interventi adottati nei primi mesi dell'anno in favore di specifiche categorie (contributi a fondo perduto e sostegno della liquidità delle imprese), quelli per coprire parte dei costi di Regioni ed enti locali e quelli per il settore della sanità (nel complesso, per ulteriori 4,1 miliardi nel 2022). L'obiettivo principale nella risposta all'attuale crisi energetica è di accelerare la transizione ecologica assicurando al contempo le forniture di gas, che costituiscono il ponte verso un'economia decarbonizzata e sostenibile, e migliorando i meccanismi di funzionamento e la trasparenza dei mercati dell'energia. Più in generale, è necessario che si rafforzi l'impegno di tutte le amministrazioni e di tutti i livelli di governo ad attuare efficacemente il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), di cui la transizione ecologica è il capitolo più corposo in termini di investimenti programmati.

Il quadro complessivo

Nel 2021 il PIL ha recuperato gran parte della contrazione, senza precedenti in tempi di pace, registrata nel 2020 a causa della pandemia. Secondo i conti economici annuali, diffusi all'inizio di marzo e non modificati per quanto attiene al PIL in volume, l'attività nel 2021 è cresciuta del 6,6 per cento, sospinta prevalentemente dalla domanda nazionale con un contributo di 6,2 punti percentuali; l'apporto delle esportazioni nette, al pari di quello delle scorte, è stato invece solo lievemente positivo (per 0,2 punti percentuali). Dal lato dell'offerta, il valore aggiunto ha segnato incrementi marcati nelle costruzioni e nell'industria in senso stretto (rispettivamente 21,3 e 11,9 per cento) e più moderati nei servizi (4,5 per cento); l'agricoltura è risultata in flessione, per il terzo anno consecutivo (-0,8 per cento rispetto al 2020, -7,0 per cento rispetto al 2018).

L'indebitamento netto della Pubblica amministrazione (PA) è sceso al 7,2 per cento del PIL, dal 9,6 per cento del 2020. Grazie alla sostenuta crescita del prodotto in termini nominali (7,2 per cento), il rapporto tra debito pubblico e PIL a fine 2021 è sceso al 150,8 per cento, dal picco del 155,3 per cento toccato nel 2020. La discesa dell'indebitamento netto della PA costituisce un risultato assai migliore della stima presentata nel DEF dell'anno scorso (11,8 per cento) e di quella della Nota di Aggiornamento del DEF (NADEF) e del Documento Programmatico di Bilancio (DPB) (9,4 per cento). Tale riduzione è avvenuta nonostante l'entità

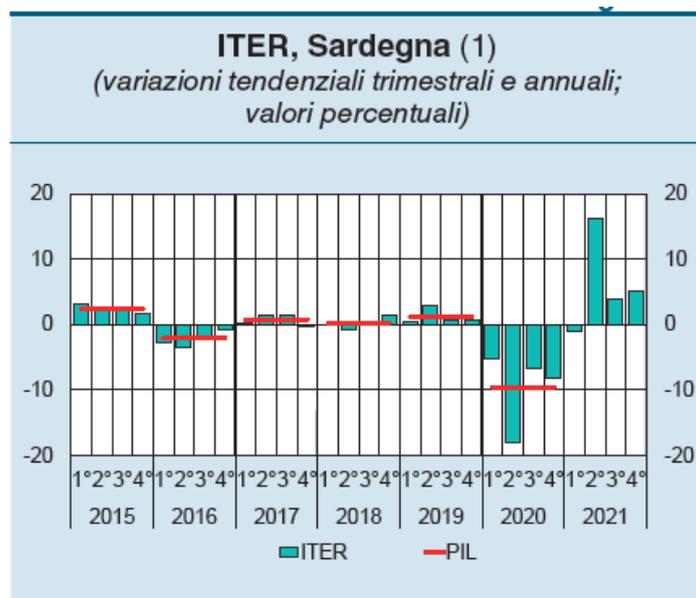
straordinaria degli interventi di sostegno a famiglie, imprese, lavoro, sanità, scuola, università e ricerca attuati durante l'anno in risposta alla pandemia (pari complessivamente a 71 miliardi) e delle misure di contenimento dei costi dell'energia per famiglie e imprese (5,3 miliardi).

Il minor disavanzo nel 2021 rispetto alle previsioni è derivato da una migliore performance sia della spesa che delle entrate della PA. Infatti, quasi tutte le componenti della spesa corrente primaria sono risultate inferiori alle previsioni, in particolare le retribuzioni, i consumi intermedi e le prestazioni sociali diverse dalle pensioni. Gli investimenti pubblici sono stati in linea con le previsioni (raggiungendo quasi 51 miliardi, equivalenti al 2,9 per cento del PIL), mentre i pagamenti per interessi hanno lievemente ecceduto le stime di settembre, soprattutto a causa dell'aumento dell'inflazione italiana ed europea, che ha fatto salire i pagamenti sui titoli indicizzati all'inflazione. Dal lato delle entrate, sia le entrate tributarie che i contributi sociali hanno superato le stime del DPB per complessivi 26,4 miliardi (1,5 per cento del PIL).

I dati più recenti indicano che il buon andamento della finanza pubblica è continuato nel primo trimestre del 2022, giacché il fabbisogno di cassa del settore statale è sceso a 30,0 miliardi, da 41,1 miliardi nel corrispondente periodo dell'anno scorso. La discesa del fabbisogno appare dovuta soprattutto alla crescita delle entrate tributarie e contributive, che a gennaio sono aumentate, rispettivamente, del 13,8 per cento e del 7,8 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno scorso.

Legislazione regionale

Il quadro macroeconomico – Nel 2021 l'economia della Sardegna è cresciuta, beneficiando del miglioramento del quadro epidemiologico e del progressivo avanzamento della campagna vaccinale. In particolare, la congiuntura è nettamente migliorata dai mesi primaverili: le stime basate sull'indicatore trimestrale dell'economia regionale della Banca d'Italia (ITER) indicano un marcato incremento dell'attività economica in Sardegna da aprile a giugno, poi proseguito in misura più contenuta nel resto dell'anno. Alla crescita dell'economia hanno contribuito l'irrobustimento dei consumi, la risalita ancora debole degli investimenti e la ripresa della domanda estera, generalizzata a tutte le principali produzioni. Il recupero del prodotto è stato tuttavia ancora parziale e a fine 2021 il PIL regionale si è attestato, in base alle stime di Prometeia, su livelli inferiori di circa il 4,5 per cento rispetto al dato precedente la pandemia. Alla fine dello scorso anno una quota non trascurabile di attività produttive in regione rimaneva ancora condizionata dagli effetti della crisi sanitaria: secondo informazioni dell'Istat tratte dall'Indagine sulla situazione e prospettive delle imprese dopo l'emergenza sanitaria Covid-19, circa il 6 per cento delle imprese regionali dichiaravano di non aver ancora ripreso l'attività; nello stesso periodo del 2020 il dato era pari a poco meno del 10 per cento.



Fonte: elaborazioni su dati Istat, *Conti economici territoriali*, Terna e Regione Autonoma della Sardegna.

(1) L'ITER è un indicatore della dinamica trimestrale dell'attività economica territoriale sviluppato dalla Banca d'Italia. Le stime dell'indicatore regionale sono coerenti, nell'aggregato dei quattro trimestri dell'anno, con il dato del PIL regionale rilasciato dall'Istat per gli anni fino al 2020

Dall'autunno scorso il quadro economico internazionale ha iniziato a indebolirsi, riflettendo una ripresa dei contagi causati dalla variante Omicron del coronavirus, le difficoltà nel reperimento di alcuni input produttivi e l'acuirsi di tensioni geopolitiche, culminate a fine febbraio con l'invasione russa dell'Ucraina. Queste frizioni si sono tradotte in un aumento marcato dei prezzi di alcune materie prime, soprattutto di quelle energetiche, il cui costo è incrementato ulteriormente con l'inizio del conflitto. Le ricadute della crescita delle quotazioni dei beni energetici potrebbero essere più incisive per i settori le cui produzioni richiedono un utilizzo intensivo di energia. Secondo i dati dell'Istat¹ in Sardegna la quota di valore aggiunto sul totale regionale relativa ai primi dieci settori per intensità energetica era nel 2019 in linea con quella del complesso del Paese (pari a circa l'8,7 per cento), risentendo da una parte della minore incidenza in regione di alcuni settori manifatturieri come quelli della chimica, della metallurgia e della lavorazione della carta, dall'altra di una più alta quota di valore aggiunto proveniente dalla fornitura di energia e dalla raffinazione dei prodotti petroliferi.

Le imprese. – Nel 2021 il quadro congiunturale del settore produttivo è migliorato, con intensità diverse, in tutti i comparti. Le principali produzioni dell'industria regionale si sono rafforzate e il fatturato è tornato ad aumentare: per quelle petrolifere ha inciso positivamente la maggiore richiesta di carburanti, sia sul mercato nazionale sia all'estero; si è irrobustita la domanda per le aziende dei settori alimentare, della chimica e dei metalli; la propensione agli investimenti delle imprese del comparto è risultata invece ancora debole. L'attività nelle costruzioni si è intensificata: sono salite le spese dei privati, anche per via degli incentivi fiscali, e quelle per opere pubbliche; questo andamento si è associato a quello del mercato immobiliare, caratterizzato da un incremento delle compravendite e dei prezzi di vendita. L'attività è cresciuta sensibilmente anche nei servizi, che erano stati i più colpiti dalle misure restrittive di contrasto alla pandemia, con un aumento del fatturato e degli investimenti. Nel turismo si è osservata una ripresa della domanda che ha coinvolto sia i visitatori italiani sia quelli stranieri, le cui presenze sono risultate tuttavia ancora distanti dal picco registrato prima dell'emergenza sanitaria. Questa dinamica si è accompagnata a un andamento positivo nel commercio e nei trasporti, dopo la contrazione dell'anno precedente. È tornata ad aumentare la natalità netta delle imprese, per effetto della ripresa delle iscrizioni; le fuoriuscite dal mercato hanno invece continuato a ridursi. Nel corso dell'anno si è registrato un rafforzamento della redditività, sospinta dall'espansione delle vendite, su livelli simili a quelli precedenti la pandemia. La liquidità si è attestata su valori elevati, a seguito sia di condizioni di accesso al credito ancora distese, sia di una contenuta propensione agli investimenti, prevalentemente nel settore industriale. Alla fine del 2021 l'aumento dei prezzi degli input energetici e delle altre materie aveva comportato un'espansione dei costi di produzione delle imprese, soprattutto nel settore manifatturiero, il più interessato da queste dinamiche. Nella prima parte dell'anno in corso questo andamento si è intensificato con lo scoppio del conflitto in Ucraina. Un fattore ulteriore di criticità per l'economia regionale potrebbe essere rappresentato dall'approvvigionamento di carbone destinato alla produzione di energia elettrica, negli ultimi anni quasi interamente proveniente dalla Russia e oggetto del blocco dell'import deciso dai paesi dell'Unione Europea. I potenziali effetti negativi del conflitto sul settore dei servizi potrebbero essere legati al possibile rallentamento dei consumi delle famiglie per l'aumento del costo della vita, mentre risulterebbero meno significative le ricadute del venir meno della domanda turistica russa, la cui quota sul totale delle presenze è contenuta, pur risultando più alta la corrispondente frazione di spesa. In generale, la stagione nell'anno in corso beneficerebbe delle minori restrizioni di contrasto alla pandemia ma potrebbe risentire in parte della dinamica dei costi dei trasporti per il prezzo elevato dei carburanti.

Il mercato del lavoro e le famiglie. – Il miglioramento ciclico si è riflesso in una ripresa del mercato del lavoro regionale nel 2021. Il numero degli occupati è aumentato, recuperando tuttavia solo un terzo del calo osservato l'anno prima. La crescita della domanda di lavoro si è concentrata soprattutto nella componente a termine, sospinta dal buon andamento del turismo e dei servizi per il tempo libero. Alla dinamica delle posizioni a tempo indeterminato ha contribuito il numero ancora basso delle cessazioni, frenate dalle misure di sostegno all'occupazione e dal blocco dei licenziamenti, quest'ultimo peraltro rimosso nel corso dell'anno. Le migliori prospettive occupazionali e le minori restrizioni alla mobilità si sono associate a una maggiore partecipazione al mercato del lavoro soprattutto per gli uomini; quella delle donne, che era salita negli ultimi venti anni, riducendo il divario con quella maschile, è cresciuta meno, dopo la diminuzione marcata del 2020. All'aumento dell'offerta di lavoro è seguito un lieve incremento del tasso di disoccupazione. I redditi delle famiglie sarde sono cresciuti e ancor più i consumi, determinando una riduzione del tasso di risparmio. Sono incrementati gli acquisti di beni durevoli e di servizi, in connessione anche con la ripresa del turismo. L'elevata incidenza di famiglie percettrici del Reddito o della Pensione di cittadinanza suggerisce il permanere di un'ampia quota di famiglie sarde in condizione di disagio economico. Gli effetti dell'emergenza sanitaria si sono riflessi anche sulle fasce di età più giovani, con un deterioramento dell'apprendimento degli studenti che, nel lungo periodo, potrebbe associarsi a più limitate opportunità occupazionali e a peggiori condizioni economico e sociali.

Il mercato del credito. – È proseguita nel 2021 la crescita del credito all'economia, seppure in rallentamento nella seconda parte dell'anno in connessione con l'indebolimento della domanda del settore produttivo, anche per via delle ampie disponibilità liquide, e la progressiva riduzione del ricorso ad alcune delle misure pubbliche di sostegno. I finanziamenti alle famiglie hanno accelerato, sospinti dalla vivacità del mercato immobiliare e dalla ripresa dei consumi. Le misure varate dal Governo hanno permesso alle imprese di modificare la struttura del proprio indebitamento, con un incremento nell'ultimo biennio della quota di credito a medio-lungo termine; a questa dinamica si è associata inoltre una riduzione della frazione dei prestiti concessi alle aziende più rischiose. Il tasso di deterioramento è rimasto su livelli contenuti e ha continuato a ridursi l'incidenza dei prestiti deteriorati in rapporto al totale delle esposizioni delle banche verso la clientela sarda; tuttavia, è aumentata anche nel 2021 la quota dei finanziamenti in bonis che hanno registrato un incremento del rischio di credito, soprattutto tra le imprese che avevano fatto ricorso alle moratorie.

La finanza pubblica decentrata. – È proseguita la crescita delle spese degli enti territoriali, sia per la parte corrente sia per quella dedicata agli investimenti, sostenuta ancora da un incremento dei trasferimenti destinati a fronteggiare l'emergenza sanitaria. Sono aumentate ulteriormente le risorse assorbite dal sistema sanitario, per l'ampliamento delle dotazioni di personale e per l'acquisto di beni e servizi. Gli investimenti degli enti sardi beneficeranno dei fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) messi a disposizione per una parte già nel corso dell'anno. Queste risorse, insieme a quelle degli altri finanziamenti di fonte comunitaria, mirano a incrementare il livello di digitalizzazione, a migliorare le reti e i servizi energetici, i trasporti, la sanità e l'edilizia scolastica.

Programmi operativi regionali e le risorse del PNRR

I programmi operativi regionali 2014-2020 – In base ai dati della Ragioneria generale dello Stato, alla fine di dicembre del 2021 i Programmi operativi regionali (POR) 2014-2020 gestiti dalla Regione Sardegna avevano raggiunto impegni e pagamenti pari rispettivamente al 78,2 e al 56,3 per cento della dotazione disponibile; il livello di attuazione finanziaria risultava simile a quello della media delle regioni in transizione e inferiore al dato nazionale. Alla fine del 2021, il numero di progetti cofinanziati dai POR sardi e censiti sul portale OpenCoesione era pari a poco più di 9.200. Circa il 40 per cento delle risorse risultava impegnato nel conferimento di capitale, fondi di rischio o di garanzia, una quota in linea rispetto alle regioni in transizione ma molto superiore alla media nazionale. Oltre il 70 per cento dei fondi afferivano a progetti di importo superiore al milione di euro (il 68 e il 64 per cento rispettivamente nelle regioni in transizione e in Italia), mentre la quota di interventi conclusi era inferiore all'Italia ma in linea con le regioni in transizione. La riprogrammazione delle risorse della coesione con finalità di contrasto all'emergenza da Covid-19 ha riguardato il 21 per cento della dotazione complessiva dei programmi sardi (290 milioni circa). Dai dati di OpenCoesione emerge la peculiarità dei progetti adottati per fronteggiare l'emergenza sanitaria: oltre il 70 per cento delle risorse risultano destinati ai conferimenti di capitale e garanzie; circa il 90 per cento dei fondi riguarda progetti in corso. Tra i maggiori interventi rientrano una sezione speciale del fondo di garanzia per le imprese ubicate in Sardegna e i fondi per le aziende sanitarie.

Le risorse del PNRR per gli enti territoriali. – Per il ciclo di programmazione 2021-27, la bozza di Accordo di partenariato assegna alla Sardegna 2,3 miliardi di euro, di cui 1,6 di contributo europeo e 0,7 di contributo nazionale, suddivisi in due programmi: il POR FESR (1,6 miliardi) e il POR FSE plus1 (0,7 miliardi). In questo periodo alle risorse delle politiche di coesione si affiancheranno quelle previste nel PNRR, che è chiamato a concorrere all'obiettivo di convergenza delle regioni del Mezzogiorno rispetto al resto dell'Italia, destinandovi almeno il 40 per cento dei fondi territorializzabili. Le risorse stanziare dal PNRR verranno utilizzate in complementarietà con quelle previste nell'ambito delle politiche di coesione, in particolare con riferimento agli investimenti nella digitalizzazione, nelle reti e nei servizi energetici, nei trasporti e nella sanità. Le scelte definite dal PNRR orienteranno la programmazione della politica di coesione, tenuto conto della maggiore dimensione relativa e del più ravvicinato orizzonte temporale di completamento delle iniziative.

A) ENTRATE

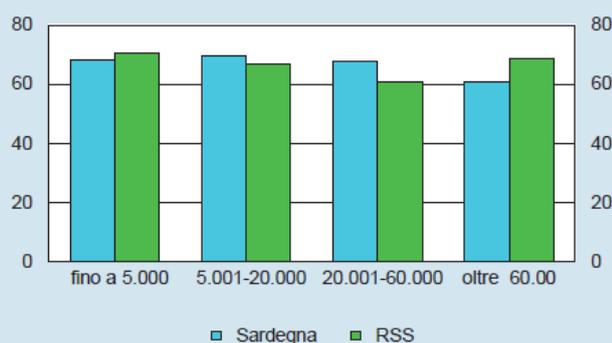
Le entrate degli enti territoriali – Nel 2021 l'andamento delle entrate ha continuato ad essere influenzato dagli ingenti trasferimenti statali volti a fronteggiare le esigenze dettate dalla pandemia. Secondo i dati del Siope, dopo il forte aumento registrato nell'anno precedente, sono diminuiti sensibilmente gli incassi non finanziari degli enti territoriali della Sardegna; la componente corrente (che rappresenta oltre il 90 per cento) rimane comunque su livelli più elevati rispetto agli anni pre-pandemici.

Le entrate dei Comuni. – Gli incassi dei Comuni, pari a 1.414 euro pro capite, sono superiori alla media delle RSS del 22 per cento. L'aumento delle entrate tributarie (14 per cento) è dovuto principalmente ai maggiori incassi sulla tassa sui rifiuti.

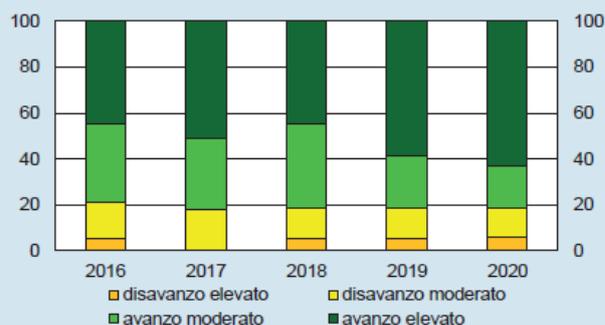
I trasferimenti agli enti territoriali conseguenti la pandemia. – Durante il biennio 2020-21, gli Enti locali hanno ricevuto, sulla base dei fabbisogni stimati in itinere, fondi aggiuntivi per fronteggiare le maggiori spese e le minori entrate derivanti dall'emergenza sanitaria. Elaborazioni sui dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze mostrano che gli enti sardi hanno complessivamente ricevuto circa 249 milioni di euro (159 e 187 euro pro capite rispettivamente per la Sardegna e per l'Italia). Il Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali ha sostenuto la parte maggioritaria degli importi (55 per cento circa) per garantire il pieno e ordinato funzionamento degli enti anche nella fase di emergenza, per un valore di 83 euro pro capite; il dato, inferiore alla media nazionale, riflette il livello più contenuto di fabbisogno stimato. In aggiunta sono stati erogati fondi con finalità specifiche (pari a 68 euro pro capite), destinati a compensare le minori entrate, soprattutto per Imu e tassa di soggiorno, dovute alla sospensione delle attività economiche o alle agevolazioni concesse, e le maggiori spese derivanti da specifici interventi, tra cui la solidarietà alimentare.

La capacità di riscossione degli enti territoriali. – Gli incassi degli enti territoriali risentono di debolezze nell'attività di riscossione, che possono riflettere, tra le altre cose, fattori organizzativi interni sia agli enti stessi sia ai soggetti a cui questi ultimi hanno eventualmente affidato il servizio di riscossione dei tributi. Per valutare la capacità di riscossione si è fatto riferimento al rapporto fra gli incassi riconducibili alle entrate dell'anno in corso e i relativi accertamenti; in particolare l'analisi è circoscritta alle entrate correnti proprie, che gli enti gestiscono con un maggiore grado di autonomia rispetto ai trasferimenti (per i quali possono rilevare i ritardi nell'assegnazione delle risorse da parte degli altri livelli di governo). Nella media del triennio 2017-19 la capacità di riscossione delle entrate correnti proprie nei comuni sardi è risultata lievemente superiore a quella media delle RSS ma sensibilmente inferiore a quella nazionale. La capacità di riscossione si riduce al crescere della classe demografica dei Comuni e mostra un divario maggiore con il resto del Paese per quelli tra 60.000 e 250.000 abitanti. Oltre il 60 per cento dei comuni sardi è concentrato sotto la mediana della distribuzione nazionale della capacità di riscossione. Può essere inoltre importante valutare la capacità degli enti di incassare i residui attivi (maturati in seguito ad entrate accertate in passato e non ancora riscosse ad inizio anno) nonché il tasso di riaccertamento di questi (connesso alla cancellazione a fine anno di crediti ritenuti oramai inesigibili). Negli enti territoriali sardi la capacità di riscossione dei residui attivi, nella media del triennio 2017-19, è risultata superiore a quanto osservato per le altre RSS (22,8 e 20,7 per cento, rispettivamente); il tasso di riaccertamento è invece lievemente inferiore rispetto al dato delle aree di confronto.

Capacità di riscossione dei Comuni per classi demografiche
(valori percentuali)



Dinamica delle condizioni di bilancio dei Comuni (1)
(valori percentuali)



Il saldo complessivo di bilancio – All’inizio del 2021 alcuni enti territoriali sardi hanno evidenziato, nel complesso, un disavanzo (inteso come parte disponibile negativa del risultato di amministrazione pari a 261 milioni di euro. La gran parte di questo disavanzo è imputabile alla Regione: in termini pro capite esso è pari a 126 euro, in diminuzione rispetto al bilancio precedente (332 euro) e nettamente inferiore alla media delle RSS; una parte del disavanzo complessivo fa capo ad alcuni Comuni (209 euro pro capite considerando solo la popolazione di tali enti).

Per i Comuni in avanzo, la parte disponibile del risultato di amministrazione è aumentata rispetto al 2019, complessivamente di circa 52 milioni di euro (determinato dalle variazioni della parte disponibile sia degli enti in avanzo che in disavanzo). L’evoluzione favorevole dell’ultimo anno ha migliorato ulteriormente le condizioni di bilancio dei comuni sardi. Oltre il 95 per cento degli enti è infatti riuscito a conseguire un avanzo (l’88 per cento nelle RSS), mentre la quota rimanente ha evidenziato un disavanzo nettamente inferiore alle RSS (209 euro pro capite contro 511 euro, rispettivamente); si è osservato inoltre un passaggio da “avanzo moderato” a “avanzo elevato” per numerosi Comuni e in pochi casi una transizione da disavanzo ad avanzo.

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Il Titolo I (Entrate Tributarie)

Sul fronte della fiscalità locale, la legge di bilancio 2020 (l. 160/2019) è intervenuta con l’art. 1, comma 780 abrogando con decorrenza 1° gennaio 2020 le disposizioni concernenti l’istituzione e la disciplina dell’Imposta Comunale Unica (IUC), limitatamente alle norme riguardanti l’IMU e la TASI, confermando quelle relative alla TARI. La nuova IMU è disciplinata dalle disposizioni dell’articolo richiamato, commi da 739 a 783. La legge di bilancio 2023 non ha modificato la disciplina e non prevede blocchi in materia di aumenti dei tributi locali.

Imposta Municipale Propria (I.M.U.)

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 15/06/2020 è stato approvato il Regolamento Comunale per l’applicazione della nuova IMU. La previsione del gettito IMU iscritta nel bilancio di previsione per gli anni 2023/2025 è pari a € 220.000,00 sulla base delle seguenti aliquote e della detrazione di € 200,00 che spetta all’abitazione principale di categoria A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze.

	TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI	Aliquote
1	Regime ordinario dell’imposta per tutte le categorie di immobili oggetto di imposizione non incluse nelle sottostanti classificazioni	8,70
2	Unità immobiliare nelle cat. A/1, A/8 e A/9 adibita ad abitazione principale e relative pertinenze nella misura massima di un’unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7	5,00
3	Unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata (art. 4 del Regolamento Comunale)	esente
4	Unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo dell’imposta a parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzino come abitazione principale	8,70
5	Immobili costruiti e destinati dall’impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e gli immobili non siano in ogni caso locati	esente
6	Immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D	8,60
7	Aree fabbricabili	8,70
8	Terreni agricoli	esenti
9	Fabbricati rurali ad uso strumentale	1,00

Addizionale Comunale IRPEF

A decorrere dall’esercizio 2023 si prevede la modifica del Regolamento di disciplina dell’addizionale Comunale all’IRPEF, con la previsione dell’aliquota determinata allo 0,3%, e una soglia di esenzione per i soggetti che, nell’anno di riferimento, conseguono un reddito complessivo IRPEF non superiore a €

10.000,00. A seguito delle modifiche programmate si stima un gettito di € 41.500,00 nell'anno 2023 e di € 96.000,00 negli anni 2024/2025.

Tassa sui rifiuti (T.A.R.I.)

Per quanto concerne il finanziamento dei servizi di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani, si conferma la previsione di copertura totale dei costi, come previsto dalla normativa attualmente in vigore. La tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 158/99, con articolazione in fascia domestica e non domestica. Le tariffe e il gettito sono commisurati sulla base del piano economico finanziario. Il PEF 2023 sarà elaborato dall'Unione dei Comuni del Coros che gestisce il servizio in forma associata ed è costituito come Ente territoriale competente, sulla base del nuovo metodo tariffario rifiuti (MTR-2) approvato con deliberazione n. 363 del 03/08/2021 dall'ARERA (Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente).

Il Titolo II (Trasferimenti di parte corrente)

Anche nel 2023 assume particolare rilevanza il Fondo Unico Regionale erogato dalla Regione Autonoma della Sardegna per un importo di circa € 1.000.000. Rilevante, inoltre, il contributo erogato ex Legge regionale 9 marzo 2022, n. 3, art. 13, Disposizioni in materia di contrasto allo spopolamento, comma 2, lett. a), per ogni figlio nato, adottato o in affido preadottivo nel corso del 2022 e anni successivi, a favore di nuclei familiari che risiedono o trasferiscono la residenza nei Comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti. Per l'anno 2023 si stima un trasferimento di € 258.400,00.

Il Titolo III (Entrate extra tributarie)

Tra le entrate extratributarie rileva in particolare il Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, il Canone è applicato in esecuzione del Regolamento approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 14/04/2021. Le tariffe sono approvate dalla Giunta in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai tributi che sostituisce. Il Canone unico beneficerà dal 2023 della ripresa degli eventi post-Covid, con un maggiore introito derivante in particolare dalla Sagra del Carciofo, per un importo complessivo di € 10.000,00.

Si confermano inoltre le entrate relative alla contribuzione utenza per il servizio di mensa scolastica. Si prevede un aumento della contribuzione utenza per il servizio di Ludoteca e per il nuovo servizio di accoglienza prescolastica con il nuovo appalto a decorrere da metà 2023.

Con l'approvazione del nuovo regolamento di gestione degli impianti sportivi è previsto l'incremento delle entrate dell'Ente, con riguardo alla concessione a titolo oneroso degli impianti aventi "rilevanza economica".

Con l'adesione al progetto "SibaTer" è in corso la valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale mediante la concessione in affitto dei terreni agricoli comunali.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione intende attivare i canali di finanziamento per l'acquisizione delle risorse necessarie alla realizzazione degli investimenti previsti nel programma triennale delle opere pubbliche 2023-2025, parte integrante della parte seconda del DUPS.

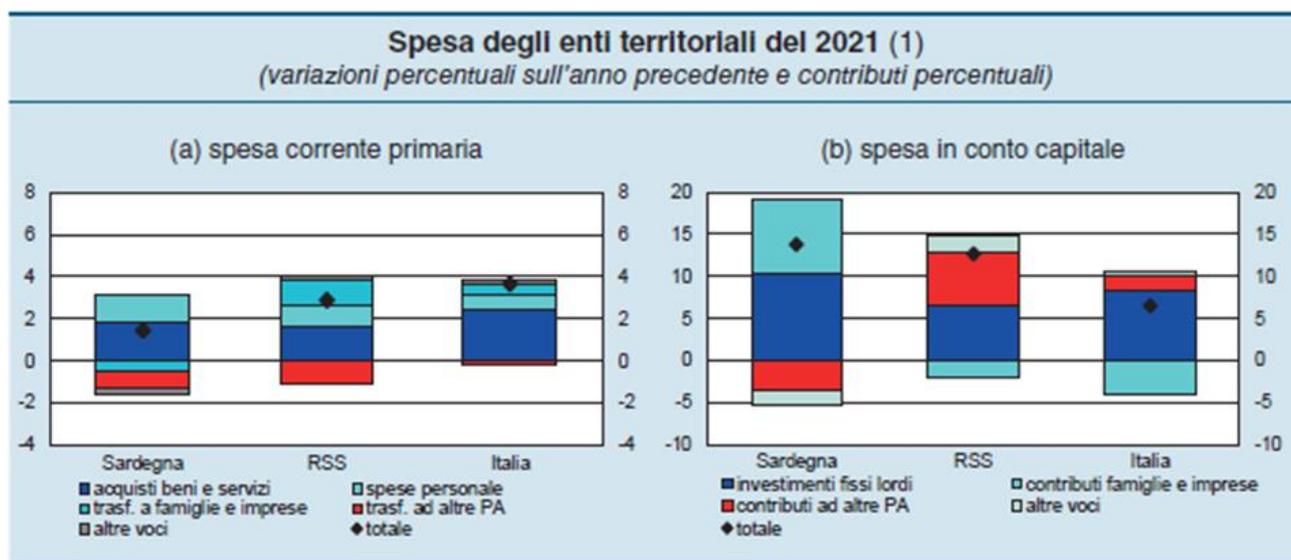
L'applicazione di Avanzo potrà essere considerata soltanto dopo l'approvazione del prossimo rendiconto, valutandolo in base alle esigenze che si dovessero presentare.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente: Non prevede il ricorso a nuove forme di indebitamento, in linea con gli obiettivi di finanza pubblica che tendono ad una progressiva riduzione dell'indebitamento della P.A. nel suo complesso.

B) SPESE

La spesa degli enti territoriali – Le economie regionali sono influenzate dall'attività degli enti territoriali (Regione, Province e Città Metropolitane, Comuni), che effettuano spese all'interno di ciascun territorio e si finanziano in parte con entrate tributarie, su cui possono talvolta esercitare alcune forme di autonomia, e in parte con trasferimenti da altri livelli di governo. Le principali funzioni di spesa decentrate riguardano la sanità e gli investimenti pubblici. Gli enti possono utilizzare eventuali avanzi di bilancio o ricorrere all'indebitamento nel rispetto di specifici vincoli.

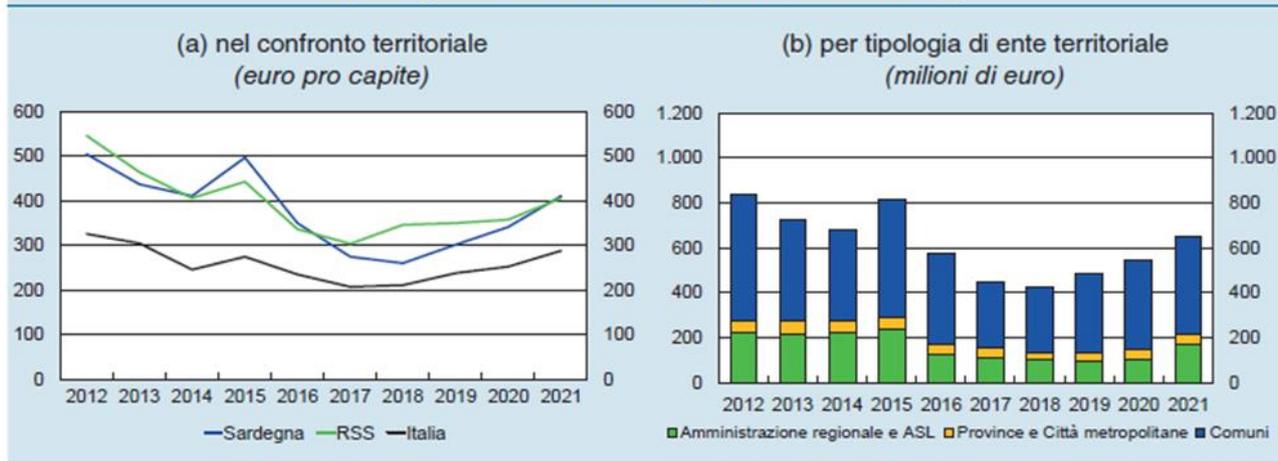


Fonte: elaborazioni su dati Siope. Cfr. nelle Note metodologiche, Rapporti annuali regionali sul 2021 la voce Spesa degli enti territoriali. (1) Si considerano Regioni, Province, Comuni e loro Unioni, Comunità montane e Gestioni commissariali (ad eccezione della gestione commissariale del Comune di Roma), Aziende sanitarie locali e Aziende ospedaliere; il dato è depurato dai trasferimenti tra gli enti territoriali e non comprende le partite finanziarie.

La spesa corrente primaria. – La spesa corrente primaria degli enti territoriali sardi nel 2021 è cresciuta dell'1,4 per cento (2,6 nelle RSS). All'interno di tale componente, gli acquisti di beni e servizi, che ne costituiscono la voce principale, sono aumentati del 3,7 per cento; anche la spesa per il personale dipendente è salita, soprattutto nel settore sanitario per via delle esigenze di contrasto alla pandemia. Sotto il profilo degli enti erogatori, la spesa della Regione, che costituisce oltre il 70 per cento della spesa complessiva, è aumentata rispetto all'anno precedente del 2,1 per cento, mentre quella delle Province e della Città Metropolitana di Cagliari ha fatto registrare un calo marcato. La spesa corrente dei Comuni sardi è cresciuta, in linea con il dato delle altre RSS ma meno rispetto alla media nazionale. Su questa crescita hanno inciso anche i maggiori acquisti di servizi, come quelli legati alle utenze elettriche, idriche e del gas, e quelli relativi al comparto scolastico e pre-scolastico, che si erano contratti durante la prima ondata pandemica nel 2020.

La spesa in conto capitale. – Nel 2021 la spesa in conto capitale degli enti territoriali è cresciuta del 13,8 per cento (1.143 euro pro capite), riflettendo soprattutto la dinamica degli investimenti fissi e quella dei contributi a famiglie e imprese. La spesa è aumentata per tutti gli enti erogatori: quella dei Comuni, che costituisce circa il 42 per cento dei pagamenti complessivi, è salita di oltre il 7 per cento, una variazione lievemente superiore a quanto osservato per la media delle RSS ma nettamente inferiore al dato nazionale. È proseguita la crescita della spesa per investimenti osservata dal 2019, dopo anni di forte calo; gli investimenti pro capite rimangono ancora inferiori di oltre il 50 per cento ai livelli precedenti la crisi del debito sovrano. Circa i due terzi della spesa sono stati effettuati dai Comuni, che hanno beneficiato dei maggiori spazi fiscali connessi alla revisione della disciplina del pareggio di bilancio e dell'incremento dei trasferimenti statali a partire dal 2019 volti a finanziare le piccole opere infrastrutturali.

Spesa per investimenti degli enti territoriali (1)



Fonte: elaborazioni su dati Siope. Cfr. nelle Note metodologiche. Rapporti annuali regionali sul 2021 la voce Spesa degli enti territoriali.
(1) La voce Comuni include anche le Unioni di Comuni, le comunità montane e le Gestioni commissariali.

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione del mantenimento dei servizi essenziali e strutturali, del patrimonio esistente e dei servizi ritenuti necessari. L'attività di tutti gli uffici dovrà essere indirizzata al contenimento dei costi di gestione, il cui monitoraggio avverrà da parte dei Responsabili di Area in collaborazione con il Responsabile dell'Area Finanziaria. Le spese del personale dovranno rispettare le norme riguardanti i tetti di assunzione del personale a tempo indeterminato e a tempo determinato. Sono inoltre previste le spese da trasferire ad altri enti per i svolti in convenzione come la Segreteria Comunale, il servizio di Scuola Civica di Musica e di gestione bibliotecaria, nonché i servizi trasferiti all'Unione di Comuni del Coros quali il servizio di gestione dei rifiuti, la formazione del personale dipendente, il servizio di DPO (responsabile protezione dati personali) e altri servizi. Rilevano in particolare le spese per i servizi di mensa scolastica, dell'asilo nido e per il servizio di ludoteca e assistenza prescolastica per cui sono previsti gli affidamenti in appalto e in concessione a decorrere dall'anno 2023, come meglio specificato nel programma biennale degli acquisti di beni e servizi che segue.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Non risultano essere presenti eccedenze di personale come disposto dall'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001 nel testo modificato dall'art. 16 della Legge 12 novembre 2011 n. 183, Legge di stabilità 2012. La ricognizione della mancanza di personale in condizione di eccedenza o soprannumero è stata effettuata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 9 del 15/02/2023.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 20 del 08/03/2023 è stato approvato il Piano triennale del fabbisogno di personale 2023/2025 con cui si prende atto che il rapporto tra la spesa di personale rilevata dall'ultimo rendiconto approvato (2021) e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati (2021/2020/2019), considerati al netto del FCDE stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata, è pari al 18,31% e, pertanto, il Comune è virtuoso, in quanto il valore è inferiore al 27,6% (Tabella 1 del D.P.C.M.); che il limite per le assunzioni a tempo determinato è pari a € 151.368,17; che è prevista la trasformazione del posto del dipendente in servizio presso l'Area Amministrativa – Servizio Protocollo da tempo parziale al 91,67% (33 ore settimanali) a tempo pieno (36 ore settimanali)

Allegato B) alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 20 del 08/03/2023



COMUNE DI URI

PROVINCIA DI SASSARI

Via Sassari 99, 07040 - Uri – C.F. 92081820901 - tel. 079 - 4187050 - mail: protocollo.uri@pec.comunas.it

PIANO FABBISOGNI PERSONALE 2023-2025

PIAO 2023-2025 – SEZIONE 3: SOTTOSEZIONE 3.3

in attuazione del DPCM del 17/03/2020 recante “Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni”



COMUNE DI URI

PROVINCIA DI SASSARI

Via Sassari 99, 07040 - Uri – C.F. 92081820901 - tel. 079 - 4187050 - mail:

protocollo.uri@pec.comunas.it

DOTAZIONE ORGANICA DELL'ENTE

Cat.	Posti coperti alla data del 01/03/2023		Posti da coprire per effetto del presente piano nel 2023	
	Tempo pieno	Tempo parziale	Tempo pieno	Tempo parziale
D	5	0	0	0
C	5	0	0	0
B3	1	0	0	0
B	2	0	0	0
A	0	2	1	-1
	0	0	0	0
TOT	15		1	

IPOTESI DOTAZIONE ORGANICA DELL'ENTE AL 31/12/2023

Cat.	Posti coperti	
	Tempo pieno	Tempo parziale
D	5	0
C	5	0
B3	1	0
B	2	0
A	1	1
	14	1
TOT	15	

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 40.000,00 Euro vengano effettuati sulla base di una programmazione biennale e dei suoi aggiornamenti annuali. L'art. 21 stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatori dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

L'art. 21 del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 "Codice dei Contratti" dispone che l'attività di realizzazione dei lavori, rientranti nell'ambito di applicazione e aventi singolo importo superiore a 100.000 euro, si svolga sulla base di un Programma Triennale dei Lavori Pubblici e di suoi aggiornamenti annuali. Tale programma, che identifica in ordine di priorità, e quantifica, i bisogni dell'amministrazione aggiudicatrice in conformità agli obiettivi assunti, viene predisposto ed approvato unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso (Elenco annuale). La normativa stabilisce che l'Elenco annuale venga approvato unitamente al bilancio di previsione, di cui costituisce parte integrante.

Tale programmazione deve essere coerente con gli strumenti della programmazione e gli strumenti urbanistici vigenti.

Il programma triennale delle opere pubbliche e il programma biennale degli acquisti di beni e servizi sono stati adottati con Deliberazione di Giunta Comunale n. 111 del 04/11/2022.

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2023/2024
SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	885,298.00	320,000.00	1,205,298.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00
totale	885,298.00	320,000.00	1,205,298.00

Il referente del programma

Simula Antonio

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato				
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)	codice AUSA	denominazione	
S92081820901202100002	2023		1		Si	ITG2D	Servizi	55523100-3	servizio mensa scolastica	1	Piredda Antonella	36	Si	110,000.00	320,000.00	0.00	430,000.00	0.00				
S92081820901202100003	2023		1		Si	ITG2D	Servizi	80110000-8	Servizio gestione nido comunale	1	Carboni Marianna	48	Si	689,298.00	0.00	0.00	689,298.00	0.00				
S92081820901202100004	2023		1		Si	ITG2D	Servizi	92331210-5	Affidamento gestione servizio ludoteca C.A.S.	1	Carboni Marianna	36	Si	86,000.00	0.00	0.00	86,000.00	0.00				
														885,298.00 (13)	320,000.00 (13)	0.00 (13)	1,205,298.00 (13)	0.00 (13)				

*

Note:

- (1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera q) del D.Lgs. 50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore; F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1bis

1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis

1. no
2. si
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

**SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025
SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	50,000.00	9,487,513.46	1,300,000.00	10,837,513.46
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	90,050.00	0.00	90,050.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	50,000.00	9,577,563.46	1,300,000.00	10,927,563.46

Il referente del programma

Simula Antonio

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										
					Il referente del programma													
									Simula Antonio									

Note:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 21-4/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)								
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale				
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00				

Note:

- (1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
- (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
- (4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

Simula Antonio

Tabella C.1

- 1. no
- 2. parziale
- 3. totale

Tabella C.2

- 1. no
- 2. sì, cessione
- 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

- 1. no
- 2. sì, come valorizzazione
- 3. sì, come alienazione

Tabella C.4

- 1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
- 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- 3. vendita al mercato privato
- 4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso(6)	Codice Istat			Localizzazione codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variazione seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo(9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L9208182090120200004			2023	SIMULA ANTONIO	SI	No	020	090	076			08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	01.01 - Stradali	Realizzazione di progetti nel campo dell'efficientamento energetico - Contributo ministeriale	1	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00		
L9208182090120200001			2024	CANNAS AGHEDU LUCIA	SI	No	020	090	076			01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Riqualificazione area campo di calcio e realizzazione tribune	2	0,00	600.000,00	500.000,00	400.000,00	1.500.000,00	0,00		0,00		
L92081820901201900021			2024	SIMULA ANTONIO	SI	No	020	090	076			04 - Ristrutturazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Ristrutturazione vecchi spogliatoi campo di calcio	3	0,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00		
L92081820901201900012			2024	CANNAS AGHEDU LUCIA	SI	No	020	090	076			01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Realizzazione residenza assistita per anziani	3	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00		
L92081820901201900001			2024	SIMULA ANTONIO	SI	No	020	090	076			03 - Recupero	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Recupero ambientale di area comunale interessata da attività estrattiva dismessa	3	0,00	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00		
L92081820901201900016			2024	SIMULA ANTONIO	SI	SI	020	090	076			07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Manutenzione straordinaria bocciolo	3	0,00	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00		
L92081820901201900018			2024	CANNAS AGHEDU LUCIA	SI	No	020	090	076			01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Collegamento viario tra Via XXV Aprile e Via Logudoro	3	0,00	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00		
L9208182090120220001			2024	CANNAS AGHEDU LUCIA	SI	No	020	090	076			04 - Ristrutturazione	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Intervento di completamento del recupero dell'ex mattatoio comunale da destinare a sede della locale Protezione Civile	1	0,00	335.000,00	0,00	0,00	335.000,00	0,00		0,00		
L9208182090120220002		J2812200050001	2024	CANNAS AGHEDU LUCIA	SI	No	020	090	076			08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.10 - Abitative	Messa in sicurezza ed efficientamento energetico edificio comunale via Principe Umberto 38	1	0,00	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00		
L92081820901202200003		J21B2200500001	2024	CANNAS AGHEDU LUCIA	SI	No	020	090	076			01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	Messa in sicurezza del terreno a rischio idrogeologico (via Marconi - Via XI Febbraio)	1	0,00	650.000,00	0,00	0,00	650.000,00	0,00		0,00		
L92081820901202200004		J21B2200540001	2024	CANNAS AGHEDU LUCIA	SI	No	020	090	076			01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Messa in sicurezza di strade ponti e viadotti - Messa in sicurezza via Marconi.	1	0,00	750.000,00	0,00	0,00	750.000,00	0,00		0,00		
L92081820901201900020			2024	CANNAS AGHEDU LUCIA	SI	No	020	090	076			01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Costruzione campo da tennis	2	0,00	367.000,00	0,00	0,00	367.000,00	0,00		0,00		
L92081820901201900019			2024	SIMULA ANTONIO	SI	No	020	090	076			01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Valorizzazione ambientale del lago del Cuga	3	0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		
L92081820901201900014			2024	CANNAS AGHEDU LUCIA	SI	No	020	090	076			01 - Nuova realizzazione	04.39 - Infrastrutture per l'attuazione di aree produttive	Affluazione area artigianale per insediamenti produttivi (PIP)	3	0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		
L92081820901202200006		J27B2200070006	2024	CANNAS AGHEDU LUCIA	SI	No	020	090	076			04 - Ristrutturazione	05.10 - Abitative	RIQUALIFICAZIONE FABBRICATI COMUNALI A SCOPO ABITATIVO E SOCIALE "Un'bidda de pappas - borgo di pietra" - Fondi PNRR	2	0,00	1.598.454,00	0,00	0,00	1.598.454,00	0,00		0,00		
L92081820901202200007		J28121000270002	2024	CANNAS AGHEDU LUCIA	SI	No	020	090	076			04 - Ristrutturazione	05.10 - Abitative	"Riqualificazione edilizia residenziale pubblica - Fabbricato comunale di via Principe Umberto n. 38" (PNRR) Fondo complementare ART.1, comma 2, lett. C), punto 13 D.L. 6.5.2021, N.50, convertito con modificazioni dalla Legge 17 Luglio 2021, N.101, Programma "Sicuro, verde e sociale. Riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica". DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA.	2	0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		
L92081820901202200008			2024	CANNAS AGHEDU LUCIA	SI	No	020	090	076			01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Progetti di rigenerazione urbana "U1 - percorsi inclusivi a cielo aperto" Art. 1, comma 534 e seguenti della L. n. 234 del 30/12/2021	2	0,00	657.429,46	0,00	0,00	657.429,46	0,00		0,00		
L92081820901202200010		J28122000430006	2024	CANNAS AGHEDU LUCIA	SI	No	020	090	076			04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	PNRR - Mensa. Riqualificazione e ampliamento locali mensa scuola primaria.	2	0,00	548.680,00	0,00	0,00	548.680,00	0,00		0,00		
L92081820901202200011			2024	CANNAS AGHEDU LUCIA	SI	No	020	090	076			04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	Abbandonamento barriere architettoniche nelle aree pedonali urbane	2	0,00	370.000,00	0,00	0,00	370.000,00	0,00		0,00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L9209182090120200009			2025	CANNAS AGHEDU LUCIA	Si	No	020	090	076		01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Realizzazione nuovo auditorium comunale	3	0,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		
L92091820901201900022			2025	SIMULA ANTONIO	Si	No	020	090	076		01 - Nuova realizzazione	05.10 - Abitative	Realizzazione nuovo piano di zona	3	0,00	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		
														50.000,00	9.577.563,44	1.300.000,00	400.000,00	11.327.563,44	0,00		0,00			

- Note:**
- (1) Numero intervento = "I" + cd amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
 - (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
 - (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
 - (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
 - (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera q) del D.Lgs.50/2016
 - (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera o) del D.Lgs.50/2016
 - (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 comma 11 e 12
 - (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
 - (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 - (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
 - (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
 - (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

Simula Antonio

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP; codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazioni di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP; codice settore e sottosectore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L92081820901202000004		Realizzazione di progetti nel campo dell'efficiamento energetico - Contributo ministeriale	Simula Antonio	50.000,00	100.000,00	AMB	1	Si	Si	1			

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
 AMB - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opera Incompiuta
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 URB - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
 3. progetto definitivo
 4. progetto esecutivo

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

N.	OGGETTO	IMPORTO
1	Lavori di "Recupero di edifici da riconvertire in alloggi di edilizia economica popolare da assegnare a canone sociale". CUP J25B10000010002	€. 495.447,28
2	Lavori di manutenzione straordinaria strade esterne (Bunnannaru e Sant'Elene)	€. 30.000,00

*Dati aggiornati al 31/03/2023

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012. Ad opera della Legge 12 agosto 2016, n. 164 "Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 201 del 29-8-2016 ed entrata in vigore il 13/09/2016, è stata revisionata la disciplina sugli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali, sia in fase di programmazione che di rendiconto. Pertanto gli enti in questione dovranno conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10 della medesima legge. Il DM Ministero Economia e Finanze del 1° agosto 2019 ha modificato gli schemi degli equilibri sopra descritti individuando 3 saldi diversi: W1 Risultato di Competenza - W2 Equilibrio di Bilancio - W3 Equilibrio complessivo. L'obbligo è quello di conseguire un Risultato di Competenza non negativo e l'obiettivo è quello di rispettare anche l'Equilibrio di Bilancio che rappresenta, considerando anche le risorse accantonate e vincolate nel bilancio di esercizio, l'effettiva capacità dell'Ente di garantire la copertura di tutti gli "impegni" assunti. In merito al rispetto degli equilibri di Bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà monitorare gli stessi nel corso della gestione ed ottemperare agli obblighi di certificazione previsti dalla normativa. Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata ad un costante monitoraggio delle entrate ed ad una puntuale riscossione delle stesse.

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

PROGRAMMA DI MANDATO

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 46 comma 3 TUEL, con l'atto di Consiglio n. 57 del 22/12/2021 sono state approvate le linee programmatiche del Programma di mandato per il periodo 2021 - 2026. Di seguito si riportano le linee programmatiche di mandato 2021 – 2026:

II. SERVIZI SOCIALI E POLITICHE GIOVANILI

Gli Anziani e i fragili continueranno ad essere i destinatari privilegiati dei servizi sociali comunali, e verranno studiate azioni mirate ed incisive integrando e migliorando i servizi esistenti. Le prime azioni che avvieranno questo percorso saranno la revisione e la dotazione di regolamenti e la costituzione di commissioni con finalità specifiche.

ANZIANI

La realizzazione di una struttura residenziale per anziani, autosufficienti e/o parzialmente autosufficienti, con pensione completa o solo diurna concepita in prossimità dei principali luoghi di scambio intergenerazionale, visto l'elevato valore sociale degli anziani garantirebbe una maggiore inclusione possibile di questa fascia di popolazione.

Implementazione e miglioramento dei servizi esistenti.

DISABILITÀ

Promozione di iniziative e organizzazione di eventi, da realizzarsi in collaborazione con le associazioni locali, che consentano alle persone diversamente abili di esprimere al meglio le proprie capacità e attitudini, con destinazione di appositi spazi, da condividere con la comunità, anche al fine di una maggiore sensibilizzazione sul tema.

Elaborazione e realizzazione di progetti, in ambito formativo, culturale, economico, sportivo, lavorativo e scolastico, che favoriscano l'inclusione e l'acquisizione di maggiore autonomia delle persone diversamente abili, quali:

- “*cohousing*”, con programmi di attività ludico-sportive, sia all'interno di strutture sportive sia all'aria aperta;
- inserimento lavorativo a tema "verde ed ecologico";
- “Peth Therapy”;
- musicoterapia;
- arte teatrale;
- “*Body Percussion*”;
- pittura, arti applicate e ceramica;
- acqua motricità, dedicata alle persone con disturbi dello spettro autistico (da realizzarsi attraverso convenzioni con strutture organizzate, con utilizzo di mezzi in dotazione all'Unione dei Comuni del Coros per coordinarne il trasporto);
- formazione ad indirizzo e scopo lavorativo;

SERVIZI IN AMBITO SANITARIO

La crisi sanitaria derivante dal Covid ha fatto emergere l'importanza che questo genere di servizi hanno anche nelle più piccole comunità: sarà onere di questa amministrazione percorrere ogni via possibile per l'ottenimento di un altro pediatra nel distretto sanitario che possibilmente possa operare nel territorio comunale.

Potenziamento e miglioramento dei servizi prelievi e TAO.

Attivazione di nuovi servizi specialistici per la comunità.

GIOVANI

Potenziamento e miglioramento dei servizi esistenti.

Istituzione di un organo aggregativo e consultivo, composto anche da giovani di età compresa tra i 16 e 35 anni, che collabori fattivamente alla definizione delle politiche giovanili maggiormente necessarie e partecipi alla realizzazione di iniziative e progetti finalizzati al contrasto delle devianze giovanili;

Organizzazione di eventi culturali, sportivi, commemorativi, finalizzati all'accrescimento del senso civico nelle fasce più giovani della popolazione.

Istituzione del Consiglio Comunale dei bambini/ragazzi, per favorire l'avvicinamento e la partecipazione dei giovani alla vita politica;

Potenziamento del centro di aggregazione giovanile e dei servizi offerti dallo Sportello Europa, per favorire una migliore integrazione;

Ultimazione del procedimento per l'accreditamento dell'Unione dei Comuni del Coros quale ente del Servizio Civile Universale, al fine della riattivazione del servizio, con estensione ai settori di natura sociale.

Promozione e realizzazione di iniziative ed eventi, in collaborazione con l'Accademia delle Belle Arti e degli artisti locali, che rendano i giovani protagonisti della riqualificazione e valorizzazione del centro storico.

Potenziamento dei servizi di trasporto pubblico per migliorare i collegamenti con il capoluogo di provincia.

Attivazione di laboratori artigianali e nuovi corsi di formazione professionale.

Realizzazione di un programma di acquisizione delle "competenze digitali" dedicato agli studenti degli ultimi anni della scuola media.

Finanziamento di "start -up", tramite procedure concorsuali, quale stimolo alla frequentazione dei corsi di formazione e dei laboratori.

Istituzione di "borse lavoro", per favorire l'inserimento dei giovani nel contesto produttivo e commerciale del territorio;

ASSOCIAZIONISMO

Sostegno concreto all'associazionismo locale, con il quale collaborare per il rilancio sociale del paese.

Avviamento di un progetto che consenta la partecipazione attiva e costante dei giovani e degli anziani, veri conoscitori delle tradizioni, degli usi e della storia locali, a laboratori mirati all'accrescimento del senso identitario e di comunità.

Organizzazione di eventi che coinvolgano tutta la comunità, organizzando anche delle visite guidate all'interno del territorio comunale;

Attivazione di un'interlocuzione periodica con le associazioni locali al fine di pianificare, innovare e incrementare l'offerta turistica, investendo risorse per far crescere la "*Sagra del Carciofo*".

FAMIGLIA E INFANZIA

Le famiglie saranno gli interlocutori privilegiati dell'Amministrazione, poiché fulcro della società. Verranno programmati interventi per erogare servizi al fine di mantenere lo standard che ci ha permesso di fregiarci dell'ambito titolo di "Comune Amico della famiglia".

Potenziamento e miglioramento dei servizi esistenti.

Destinazione di uno spazio comunale al Centro di ascolto per le famiglie, quale supporto alla risoluzione delle problematiche familiari;

Collaborazione con le istituzioni scolastiche per il contrasto al bullismo; promozione e realizzazione di iniziative dedicate allo scopo.

Implementazione dei servizi dedicati all'infanzia; organizzazione, in collaborazione con la Biblioteca Comunale, di ulteriori eventi identitari, quali: "Su carrasegare", "La Pasqua in biblioteca", "Su mortu-mortu", "CIURledo", o "Sardicu";

Supporto alla parrocchia nella realizzazione di iniziative dedicate ai più piccoli;

Destinazione di parte delle risorse disponibili all'istituzione di nuove misure di sostegno alle famiglie come la contribuzione alle spese delle utenze per le famiglie numerose e/o bonus bebè.

Creare le condizioni per la realizzazione di una nuova Area 167, per contrastare lo spopolamento e sostenere le giovani coppie.

Promozione del modello di economia circolare multifunzionale, per favore l'armonizzazione e la salvaguardia del territorio, tramite progetti di "green economy", con utilizzo di strumenti rivolti alla persona e alle aziende, quali: restituzione dell'equivalente della TARI, riduzione della base imponibile degli importi incassati dalle aziende.

PUBBLICA ISTRUZIONE

Si continueranno ad intessere relazioni di collaborazione con l'Istituto Comprensivo operante nel territorio. Si condividerà un programma per il quale verranno destinate delle risorse proprie di bilancio, quali risparmi derivanti dagli interventi di efficientamento energetico, eseguiti nelle strutture scolastiche, come la realizzazione di progetti di affiancamento alle famiglie, nell'educazione e nella formazione delle nuove generazioni.

CONTRASTO ALLA LUDOPATIA

Adesione alla campagna di sensibilizzazione per il contrasto alla ludopatia promossa dall'ATS;

Istituzione di incentivi, quali la riduzione della TARI e l'esenzione dal pagamento della TOSAP, per le attività che dismettono le slot machine.

LOTTA ALLA POVERTÀ E PER LA DIGNITÀ.

Realizzazione di "orti sociali" e messa a disposizione dei terreni agricoli comunali, per la coltivazione, in favore delle famiglie maggiormente bisognose.

ACCESSIBILITA' DEI SERVIZI

Accessibilità fisica e digitale degli spazi pubblici e dei servizi attraverso:

- l'individuazione delle risorse da destinare all'eliminazione degli ostacoli alla piena mobilità, in attuazione del Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche, recentemente approvato in Consiglio Comunale.
- la realizzazione di una carta dei servizi comunali dedicata alle persone più anziane;
- l'attivazione di un'applicazione dedicata ai più giovani;
- l'attivazione di uno sportello unico informativo.

III. ATTIVITÀ PRODUTTIVE E POLITICHE PER IL LAVORO

Incentivazione degli investimenti imprenditoriali attraverso la creazione di una zona artigianale, che tramite un consorzio, all'uopo costituito, avente tra gli scopi la gestione dei servizi comuni e la manutenzione delle aree verdi, possa favorire la nascita di nuove imprese e sostenere quelle già operanti nel territorio.

Potenziamento dei servizi alle imprese.

Riduzione dei tributi comunali per locali di carico e deposito merci.

Istituzione di un servizio di consulenza per le imprese e di uno "Sportello Lavoro", per l'orientamento dei più giovani;

Incentivazione alla costituzione di cooperative sociali, delle quali avvalersi per la promozione turistica del territorio, per la gestione dei servizi di ludoteca, di accoglienza, custodia e supporto scolastico.

IV. LAVORI PUBBLICI

MANUTENZIONI

Incrementazione delle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria con la predisposizione di un piano di manutenzioni.

Predisposizione di un piano degli interventi per la realizzazione di progetti mirati alla riqualificazione ed al miglioramento della viabilità.

Esecuzione di regolare pulizia delle caditoie, per evitare situazioni di intasamento delle condotte e conseguenti allagamenti.

Valorizzazione delle aree verdi interne, quali: i giardini di piazza Repubblica, già interessati da interventi di sistemazione delle alberature e dei tappeti antitrauma per la sicurezza dei bambini, i giardini della zona 167, lo spazio verde sito alla fine di via Nuoro; a tal fine, realizzazione di un sistema di illuminazione, apposizione di panchine, giochi per bambini e attrezzature sportive.

CENTRO STORICO

Valorizzazione del centro storico; partecipazione a specifici bandi per il reperimento delle risorse necessarie alla realizzazione di opere quali: posizionamento di ciottolato e percorsi in trachite nelle vie più antiche;

Variazione dell'attuale piano particolareggiato del centro storico al fine di eliminare i vincoli che ostacolano le ristrutturazioni edilizie e ridefinirne il perimetro, non più corrispondente all'originario;

Avviamento del progetto "case a un euro", per stimolare la collaborazione tra pubblico e privato, nel recupero di vecchi stabili decadenti e in disuso;

Avviamento del procedimento per l'abbattimento della ex edicola in Piazza Alisa; estensione del murale realizzato a contorno del monumento ai caduti.

DECORO URBANO

Incrementazione dei servizi di pulizia e di piccola manutenzione stradale, anche al fine di contrastare la crescita incontrollata delle erbe infestanti all'interno del paese, con impiego di persone preposte ai servizi socialmente utili e dei percettori del reddito di cittadinanza, in conformità alla normativa vigente, a supporto del personale dell'ente,

Efficientamento ed incrementazione del servizio di pulizia generale e delle aree verdi.

URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA E AREA INDUSTRIALE ARTIGIANALE

Variazione del Regolamento Edilizio al fine di disciplinare la realizzazione del cappotto esterno nelle facciate.

Incentivazione degli investimenti per il miglioramento complessivo del decoro urbano.

Avviamento dell'iter di costituzione di un'area dedicata agli insediamenti produttivi, al fine di contrastare la delocalizzazione delle imprese e favorire la crescita economica del paese.

VIABILITA'

Variazioni alla viabilità interna per garantire migliore percorribilità e maggiore sicurezza.

Installazione di sistemi di rallentamento nelle zone maggiormente rischiose.

OPERE PUBBLICHE

In merito alle opere pubbliche un importante obiettivo sarà il completamento dei lavori avviati con la Programmazione Territoriale "Anglona-Coros: terre di tradizioni" come il *Parco Sant'Antonio*, la *Casa Dettori* da destinare a Centro di Valorizzazione dell'Agricoltura e l'*Area Archeologica di Santa Cadrina*. In merito a

questo tipo di finanziamento sarà prevista la partecipazione a bandi specifici per il recepimento di ulteriori fondi per integrare il percorso territoriale già avviato.

Sarà importante attraverso il recepimento di ulteriori fondi completare i lavori per la realizzazione della nuova sede della Protezione Civile, rigenerando definitivamente l'ex mattatoio comunale, le aree pertinenti e quelle prospicienti.

Saranno completati gli interventi presso le scuole del territorio (come previste dal programma ISCOL@ - Asse II) e si individueranno altri canali per reperire fondi e renderle sempre più confortevoli.

Realizzazione del ponte ciclopedonale in prossimità del ponte de "Su Rieddu".

Ultimazione delle opere nella "zona Su Padru" – "Pezzu Maria".

Installazione di pubblica illuminazione nella zona de "Su Rieddu", fino al Parco di S. Antonio.

Dotazione di riserva idrica agli stabili comunali, per garantire la regolare erogazione dei servizi.

Valorizzazione del parco di "Sas Conzas"; ultimazione delle opere in corso.

Ultimazione delle opere di riqualificazione dell'ingresso della parte bassa del paese (via Sassari), previo reperimento delle risorse necessarie al finanziamento del progetto approvato.

Realizzazione delle opere necessarie ad una maggiore funzionalità e al miglioramento del decoro urbano nella rotatoria ubicata all'ingresso del paese (nuova illuminazione, posizionamento al suo interno di erba sintetica e di una pietra in trachite, già realizzata e pronta alla posa, sulla quale è inciso il simbolo del Comune di Uri).

Realizzazione delle opere di messa in sicurezza del vecchio cimitero (sistemazione dell'ingresso e del muro di cinta).

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Prosecuzione del percorso di efficientamento energetico degli stabili di proprietà comunali, attraverso i fondi di cui al PNRR ed altre risorse strutturali, dotandosi inoltre di mezzi e veicoli elettrici.

V. AGRICOLTURA E AMBIENTE

INFRASTRUTTURE RURALI – RISORSE IDRICHE

Realizzazione di opere di manutenzione, ripristino, miglioramento e adeguamento, delle infrastrutture viarie rurali.

Istituzione di un consorzio delle strade vicinali per l'esecuzione delle manutenzioni sulle strade rurali ad uso pubblico.

Realizzazione di una rete di distribuzione idrica nelle aree rurali di forte interesse agricolo, attraverso la dismissione delle pompe di prelievo dal Bacino idrico del Cuga, alimentate a combustibile fossile (l'intervento consente di ottimizzare i profitti aziendali, ridurre l'impatto inquinante, eliminare le perdite di carico relative ad eccessivi sviluppi di tubazione, con seguente risparmio della materia prima).

Sostituzione della condotta idrica che raccoglie le acque delle falde superficiali della zona di "Paulis", attualmente realizzata in amianto, in pessimo stato di conservazione;

Costruzione di vasconi di raccolta d'acqua e installazione di idranti, da utilizzare in caso di incendi nelle zone agricole.

Realizzazione e applicazione di nuove tecnologie ecologiche ad energia solare, con utilizzo di sistemi di pompaggio fotovoltaico, per l'irrigazione agricola, al fine di ridurre i consumi elettrici e idrici aziendali;

INFORMAZIONE RURALE

Realizzazione di uno "info point" dedicato agli agricoltori/allevatori (istruzione delle diverse pratiche, supporto tecnico, indirizzo ad un uso cosciente dei fitofarmaci) all'interno del Centro di Valorizzazione dell'Agricoltura in fase di realizzazione.

Promozione di progetti sostenibili di lotta biologica e NO OGM;

Attivazione di corsi di formazione gratuiti;

Individuazione di aree idonee alla creazione di orti sociali, al fine di recuperare le aree incolte, incentivare l'autoproduzione, con relativo abbattimento dei costi per il sostentamento familiare, ed incoraggiare maggior controllo, preservazione e custodia del patrimonio agricolo comunale.

Individuazione e censimento dei terreni comunali incolti e/o abbandonati (e relative unità immobiliari); avviamento del processo di valorizzazione, in attuazione del progetto SiBaTer "Supporto istituzionale all'attenzione della banca della terra",

Promozione delle aziende locali, tramite le Associazioni "Città dell'Olio" e "Città del Vino", adesione a programmi di marketing, fiere, partecipazione ad eventi di formazione e di informazione a livello nazionale.

Realizzazione di progetti quali: creazione di un piccolo giardino botanico, con essenze mediterranee, realizzazione di un orto scolastico, con la coltivazione di piante orticole, giornate a tema ecologico, con programmi per il riciclo funzionale, pulizia degli spazi comuni utilizzati dai giovani.

Adesione al percorso partecipativo per la costituzione del Distretto Rurale, di promozione dello sviluppo rurale e delle produzioni ad esso collegate, attraverso iniziative quali la creazione di un mercato a chilometro zero.

Individuazione delle aree pubbliche da adibire a sgambamento cani e a percorsi di "agility dog";

Realizzazione di percorsi naturalistici e archeologici (visitabili con cavalli, cross bike e Quad) e di un info point (nell'ex Casa Cantoniera) per sviluppare il potenziale turistico dell'area del Cuga.

AMBIENTE

Promozione di iniziative e realizzazione di eventi per la salvaguardia e la tutela dell'ambiente, quali: "Puliamo il mondo", "Giornate ecologiche" e "Pianta un albero";

Partecipazione a bandi pubblici dedicati alla bonifica delle discariche.

Sarà importante potenziare il servizio di raccolta, con la realizzazione di mini-aree archeologiche, negli spazi maggiormente esposti all'abbandono di rifiuti.

POLIZIA RURALE E ANTINCENDIO

Esecuzione di regolare pulizia delle strade rurali e dei terreni agricoli incolti, posizionamento di bocchettoni collegati alle condutture idriche, facilmente raggiungibili dai mezzi di soccorso, implementazione e ammodernamento degli strumenti in uso ai volontari e al personale incaricato al servizio antincendio.

VI. SPORT

INFRASTRUTTURE SPORTIVE

Realizzazione delle opere necessarie all'adeguamento del "CAMPU NOU" ai canoni dettati dalla SERIE D, quali la realizzazione di nuove tribune;

Ultimazione delle opere di impermeabilizzazione della copertura della palestra comunale.

Implementazione degli impianti sportivi comunali, attraverso la partecipazione ai bandi specifici previsti PNR per la realizzazione di una piscina comunale, campi da tennis e basket all'aperto, campo di paddle, percorsi di "urban fitness".

Realizzazione degli interventi necessari ad una maggiore funzionalità degli impianti sportivi;

Individuazione di piste e sentieri naturali, integrazione del percorso sportivo a corpo libero del Parco di Sant'Antonio, già in fase di realizzazione, per incentivare il turismo sportivo;

ASSOCIAZIONI SPORTIVE

Sostegno alle associazioni sportive locali anche attraverso l'erogazione di contributi economici;

VII. BENI CULTURALI – CULTURA E TURISMO

INFRASTRUTTURE DELLA CULTURA E BENI CULTURALI

Realizzazione di un auditorium comunale attraverso il recepimento di finanziamenti specifici potrà dare un ulteriore slancio al settore culturale locale, concepito quale “luogo della cultura e dell'arte”, da affiancare alla Biblioteca Comunale già attiva sul territorio;

Implementazione dei servizi e del patrimonio librario della biblioteca comunale; miglioramento degli spazi e degli arredi.

Allestimento, nei locali de S'Iscola etza, di una sala con arredo da esposizione (manichini, teche etc).

Integrazione dei percorsi turistici sostenibili: realizzazione di un “cammino” che valorizzi i castelli, le fortificazioni medievali nelle signorie dei Doria e dei Malaspina con altri enti operanti nella Provincia ricercando e valorizzando la “curia fortificata di Banjos”.

Avviamento di una collaborazione con l'Università di Sassari per le ricognizioni e le campagne di scavo all'interno del territorio comunale.

Valorizzazione del Centro storico attraverso l'integrazione e la promozione del percorso centro%, con installazione di ulteriori pannelli esplicativi, posizionamento di idonea illuminazione e cura delle fioriere esistenti.

Sarà importante garantire l'accessibilità ai siti archeologici anche attraverso la stipula di convenzioni con i proprietari dei terreni privati ove sono ubicati i siti d'interesse.

VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI IMMATERIALI

Valorizzazione del patrimonio culturale immateriale, tramite l'organizzazione di una rassegna di eventi, quali “*Le feste giudicali*”, in collaborazione con i Comuni di Ardara, Mara, Bosa, Sindia.

Partecipazione al festival culturale “*Le piazze per la storia*”, al fine di ricevere il titolo di “Paese dell'identità”.

Valorizzazione delle Rassegne folk “*Ammentos*” e “*Tesori di Sardegna*”, anche tramite l'inserimento nel calendario regionale dei grandi eventi.

Potenziamento delle capacità artistiche dei giovani, con organizzazione di laboratori di musica, pittura, artigianato.

Avviamento dei giovani alla creazione del costume sardo, con partecipazione delle operatrici locali; realizzazione del “Museo del Costume di Uri”, con all'interno un percorso che identifica le varie fasi di “creazione” del costume;

Coinvolgimento delle scuole dell'infanzia e primaria in circuiti di programmi di spettacoli e altre manifestazioni e laboratori.

Valorizzazione della lingua sarda, con attivazione dello sportello linguistico e organizzazione di premi letterari in poesia e prosa.

Istituzione di Borse di studio universitarie per i laureati che decideranno di elaborare una tesi sul territorio.

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

- Relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011 è stata approvata il 08/11/2021;
- Relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale;

Riepilogo della Spesa per Missioni

Missione	Assestato	Programmazione Pluriennale		
	2022	2023	2024	2025
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.220.462,98	1.121.710,82	965.327,05	961.746,05
02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
03 - Ordine pubblico e sicurezza	58.957,00	77.090,00	76.440,00	76.440,00
04 - Istruzione e diritto allo studio	342.559,86	378.786,84	743.719,80	207.684,80
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	310.779,11	120.946,39	28.240,52	528.240,52
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	187.443,00	177.800,00	1.247.800,00	530.800,00
07 - Turismo	4.000,00	25.200,00	4.000,00	4.000,00
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	763.037,50	657.663,46	4.375.139,26	479.213,00
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	459.279,98	484.174,19	1.094.926,40	444.926,30
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.050.000,00	1.055.856,14	1.140.000,00	20.000,00
11 - Soccorso civile	12.000,00	10.000,00	345.000,00	10.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.851.328,79	1.836.330,60	2.616.623,57	1.615.623,57
13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	32.842,00	32.842,00	500.000,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	5.987,12	4.250,45	1.750,45	1.750,45
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	174.150,25	114.695,99	50.000,00	0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi da ripartire	137.048,33	133.508,09	80.218,43	80.819,93
50 - Debito pubblico	267.129,10	267.129,10	263.848,34	244.586,12
60 - Anticipazioni finanziarie	1.600.341,99	1.600.341,99	1.600.341,99	1.600.341,99
99 - Servizi per conto terzi	1.918.000,00	1.918.000,00	1.918.000,00	1.918.000,00
Totale	10.395.347,01	10.016.326,06	17.051.375,81	8.724.172,73

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
-----------------	-----------	--

DESCRIZIONE DELLA MISSIONE: Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Programma POP_0101 – Organi istituzionali

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	48.815,92	48.415,92	48.415,92
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	48.815,92	48.415,92	48.415,92
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	48.815,92	48.415,92	48.415,92

ELABORAZIONE MANUALE DI GESTIONE DOCUMENTALE, DEL PROTOCOLLO, DELL'ARCHIVIO E DELLA CONSERVAZIONE

L'obiettivo consiste nell'elaborazione del manuale di gestione documentale, del protocollo, dell'archivio e della conservazione, ai sensi delle nuove Linee Guida Agid del 18/09/2020;

Ai sensi del DPCM 3 dicembre 2013, contenente le regole tecniche per il protocollo informatico, in particolare dell'art. 3 comma 1 lett.d) e l'art. 5 le pubbliche amministrazioni sono tenute all'adozione di un manuale per la gestione, anche ai fini della conservazione dei documenti informatici, in grado di fornire precise istruzioni per il corretto funzionamento del servizio del protocollo informatico, della gestione dei flussi documentali e degli archivi; "Il manuale di conservazione illustra dettagliatamente l'organizzazione, i soggetti coinvolti e i ruoli svolti dagli stessi, il modello di funzionamento, la descrizione del processo, la descrizione delle architetture e delle infrastrutture utilizzate, le misure di sicurezza adottate e ogni altra informazione utile alla gestione e alla verifica del funzionamento, nel tempo, del sistema di conservazione";

Programma POP_0102 - Segreteria generale

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	522.763,88	464.202,99	460.621,99
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	522.763,88	464.202,99	460.621,99
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	522.763,88	464.202,99	460.621,99

OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DI CORRUZIONE E PROMOZIONE DELLA TRASPARENZA

Il Piano triennale di Prevenzione della corruzione e della trasparenza PTPCT, disciplinato dalla Legge n. 190/2012, costituisce lo strumento attraverso il quale le Amministrazioni devono prevedere, sulla base di una programmazione triennale, azioni e interventi efficaci nel contrasto ai fenomeni corruttivi concernenti l'organizzazione e l'attività amministrativa. Con il termine corruzione, come precisato nella circolare n. 1/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica, non ci si riferisce solo ai reati previsti dal libro II, titolo II, capo I del Codice Penale (delitti contro la Pubblica Amministrazione) ma si intende "ogni situazione in cui, nel corso dell'attività amministrativa si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati".

L'art. 6 del D.L. n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021, prevede che, entro il 31 gennaio di ogni anno, le pubbliche amministrazioni con più di 50 dipendenti, adottino il "Piano integrato di attività e di organizzazione" (PIAO). Il PIAO, il quale assorbe diversi programmi già previsti dalla normativa tra i quali il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza. Con Decreto del Dipartimento Funzione pubblica n. 132/2022 è stato emanato il regolamento che definisce i contenuti e lo schema tipo del PIAO, nonché le modalità semplificate per gli enti con meno di 50 dipendenti, i quali sono tenuti nell'ambito della Sezione "Valore pubblico, performance e anticorruzione" – sottosezione 2.3 Rischi corruttivi e ad aggiornare la mappatura dei processi funzionali ad individuare le misure di prevenzione della corruzione.

Pertanto, alla luce della normativa vigente e nell'ottica di una sempre più necessaria integrazione tra i diversi strumenti di programmazione gestionale, il Comune di Uri definisce i seguenti obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza, al fine di individuare le attività gestionali - operative e di misurare la performance organizzativa dell'ente.

1. mappatura delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, così come individuate nel Piano Nazionale Anticorruzione 2022 per i Comuni con meno di 50 dipendenti;
2. previsione degli obblighi di informazione nei confronti del Responsabile chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Piano;
3. collaborazione e applicazione delle misure di prevenzione (generali e specifiche) individuate dal RPCT da parte di tutta la struttura comunale;
4. integrazione del processo di gestione del rischio di corruzione e quello di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale dell'Ente mediante la previsione che le misure le misure specifiche diventino obiettivi del Piano della Performance e inserimento di criteri di valutazione che tengano conto del coinvolgimento nel sistema di prevenzione della corruzione;
5. assicurare un puntuale adempimento degli obblighi di trasparenza nella Sezione di Amministrazione Trasparente.

Programma POP_0103 Gestione economica, finanziaria, programmazione, economato, personale.

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	86.452,19	84.038,91	84.038,91

	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	86.452,19	84.038,91	84.038,91
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	86.452,19	84.038,91	84.038,91

Programma POP_0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	68.699,97	48.348,60	48.348,60
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	68.699,97	48.348,60	48.348,60
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	68.699,97	48.348,60	48.348,60

Programma POP_0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	107.635,00	61.697,75	61.697,75
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	107.635,00	61.697,75	61.697,75
II	Spesa in conto capitale	8.259,83	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	115.894,83	61.697,75	61.697,75

PROGRAMMA LAVORAS – ANNUALITÀ 2022 AVVIO E GESTIONE CANTIERE DI NUOVA ATTIVAZIONE

L'obiettivo prevede la gestione efficace, efficiente ed economica del cantiere LavoRAS. Il cantiere verrà gestito nel rispetto dei diritti degli assunti, del loro inquadramento economico/professionale e della loro sicurezza e formazione.

Programma POP_0106 - Ufficio tecnico

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	143.819,03	124.127,88	124.127,88
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	143.819,03	124.127,88	124.127,88
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	143.819,03	124.127,88	124.127,88

Programma POP_0107 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	97.823,00	97.053,00	97.053,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	97.823,00	97.053,00	97.053,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	97.823,00	97.053,00	97.053,00

Programma POP_0111 – Altri servizi generali

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	37.442,00	37.442,00	37.442,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	37.442,00	37.442,00	37.442,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	37.442,00	37.442,00	37.442,00

FINANZIAMENTI P.N.R.R. – PA DIGITALE 2026

Gli obiettivi operativi 2023-2025 relativi ai progetti previsti dalla Missione 1 Componente 1 del P.N.R.R. nel contesto dell'iniziativa Next Generation EU – Investimento 1.4 “Servizi e cittadinanza digitale” e Investimento 1.2 “Abilitazione al Cloud” sono i seguenti:

Missione 1 Componente 1 – Investimento 1.2 Abilitazione al cloud per la PA locali			
Importo finanziamento	Codice unico progetto	Importo progetto	Fase finanziamento
€ 77.897,00	J21C23000260006	€ 77.897,00	Approvato

Missione 1 Componente 1 – Investimento 1.4.3. App IO			
Importo finanziamento	Codice unico progetto	Importo progetto	Fase finanziamento
€ 3.888,00	J21F22005030006	€ 3.888,00	Approvato

Missione 1 Componente 1 – Investimento 1.4.4 Integrazione CIE			
Importo finanziamento	Codice unico progetto	Importo progetto	Fase finanziamento
€ 14.000,00	J21F22005020006	€ 14.000,00	Approvato

Missione 1 Componente 1 – Investimento 1.4.3 PagoPA			
Importo finanziamento	Codice unico progetto	Importo progetto	Fase finanziamento
€ 17.603,00		€ 17.603,00	In fase di approvazione

MISSIONE	03	Ordine pubblico e sicurezza
-----------------	-----------	------------------------------------

DESCRIZIONE DELLA MISSIONE: Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Programma POP_0301 – Polizia locale e amministrativa

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	73.430,00	72.780,00	72.780,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	73.430,00	72.780,00	72.780,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	73.430,00	72.780,00	72.780,00

Programma POP_0302 – Sistema integrato di sicurezza urbana

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	3.660,00	3.660,00	3.660,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	3.660,00	3.660,00	3.660,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	3.660,00	3.660,00	3.660,00

MISSIONE	04	Istruzione e diritto allo studio
-----------------	-----------	---

DESCRIZIONE DELLA MISSIONE: Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione.

Programma POP_0401 – Istruzione prescolastica

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	66.757,80	67.301,00	67.490,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	66.757,80	67.301,00	67.490,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	66.757,80	67.301,00	67.490,00

Programma POP_0402 – Altri ordini di istruzione non universitaria

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	125.088,83	120.775,00	133.231,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	125.088,83	120.775,00	133.231,00
II	Spesa in conto capitale	179.976,41	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	305.065,24	120.775,00	133.231,00

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA A.S. 2023/2024 – 2024/2025

L'obiettivo ha quale oggetto l'affidamento del servizio di refezione scolastica, relativamente all'anno scolastico 2023/2024 e a quello successivo - 2024/2025.

Al fine di garantire la continuità del servizio, si rende necessario procedere con l'affidamento in considerazione della scadenza del contratto di appalto a conclusione dell'anno scolastico in corso.

Il servizio, di fondamentale importanza, perché di supporto alla genitorialità è pienamente conforme alle linee programmatiche di mandato

Il raggiungimento dell'obiettivo implica il compimento di una serie complessa ed articolata di atti e attività da concludersi con la sottoscrizione del contratto di appalto.

Programma POP_0406 – Servizi ausiliari all'istruzione

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	963,80	963,80	963,80
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	963,80	963,80	963,80
II	Spesa in conto capitale	0,00	548.680,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	963,80	549.643,80	963,80

Programma POP_0407 – Diritto allo studio

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	6.000,00	6.000,00	6.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	6.000,00	6.000,00	6.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	6.000,00	6.000,00	6.000,00

MISSIONE	05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
-----------------	-----------	---

DESCRIZIONE DELLA MISSIONE: Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Programma POP_0501 – Valorizzazione dei beni di interesse storico

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	24.058,00	24.058,00	24.058,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	24.058,00	24.058,00	24.058,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	24.058,00	24.058,00	24.058,00

Programma POP_0502 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	4.182,52	4.182,52	4.182,52
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	4.182,52	4.182,52	4.182,52
II	Spesa in conto capitale	92.705,87	0,00	500.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	96.888,39	4.182,52	504.182,52

REGOLAMENTO ALBO DELLE ASSOCIAZIONI

L'obiettivo prevede l'adozione del regolamento dell'albo comunale delle associazioni ampiamente condiviso con le associazioni, al fine di stimolare la partecipazione attiva delle associazioni alla vita della comunità, secondo i principi di sussidiarietà verticale ed orizzontale, legittimità e soddisfacimento dell'interesse pubblico.

MISSIONE	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
-----------------	-----------	--

DESCRIZIONE DELLA MISSIONE: Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano anche nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Programma POP_0601 – Sport e tempo libero

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	26.700,00	29.500,00	29.500,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	26.700,00	29.500,00	29.500,00
II	Spesa in conto capitale	150.000,00	1.217.000,00	500.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	176.700,00	1.246.500,00	529.500,00

AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DELL'IMPIANTO SPORTIVO "LEONARDO MARRAS"

L'obiettivo ha quale oggetto la concessione, ai fini della gestione, dell'impianto sportivo "Leonardo Marras", stante l'imminente scadenza della convenzione sottoscritta 4/05/2022

Programma POP_0602 – Giovani

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	1.100,00	1.300,00	1.300,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.100,00	1.300,00	1.300,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.100,00	1.300,00	1.300,00

MISSIONE	07	Turismo
-----------------	-----------	----------------

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	25.200,00	4.000,00	4.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	25.200,00	4.000,00	4.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	25.200,00	4.000,00	4.000,00

ELABORAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO "SAGRA DEL CARCIOFO".

L'obiettivo consiste nell'elaborazione del nuovo Regolamento "Sagra del Carciofo", in sostituzione del precedente, al fine di adeguarne il contenuto alla vigente normativa (con particolare riferimento al procedimento di assegnazione degli stalli agli esercenti attività economiche, artigianali ed alle associazioni).

MISSIONE	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
-----------------	-----------	---

DESCRIZIONE DELLA MISSIONE: Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche

Programma POP_0801 – Urbanistica e assetto del territorio

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	182.154,48	154.213,00	154.213,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	182.154,48	154.213,00	154.213,00
II	Spesa in conto capitale	110.000,00	3.431.883,46	25.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	292.154,48	3.586.096,46	179.213,00

Programma POP_0802 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	365.508,98	789.042,80	300.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	365.508,98	789.042,80	300.000,00

MISSIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
-----------------	-----------	---

DESCRIZIONE DELLA MISSIONE: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche

Programma POP_0901 - Difesa del suolo

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	6.422,28	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00

	Totale spesa corrente	6.422,28	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	650.000,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	6.422,28	650.000,00	0,00

Programma POP_0902 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	2.500,00	1.000,00	1.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	2.500,00	1.000,00	1.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	2.500,00	1.000,00	1.000,00

Programma POP_0903 – Rifiuti

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	420.363,41	420.363,41	420.363,41
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	420.363,41	420.363,41	420.363,41
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	420.363,41	420.363,41	420.363,41

Programma POP_0904 – Servizio idrico integrato

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	24.562,99	23.562,99	23.562,89
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	24.562,99	23.562,99	23.562,89
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	24.562,99	23.562,99	23.562,89

Programma POP_0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	30.325,51	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	30.325,51	0,00	0,00

MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità
-----------------	-----------	--

DESCRIZIONE: Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Programma POP_1005 – Viabilità e infrastrutture stradali

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	40.000,00	20.000,00	20.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	40.000,00	20.000,00	20.000,00
II	Spesa in conto capitale	1.015.856,14	1.120.000,00	0,00

III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.055.856,14	1.140.000,00	20.000,00

ADEGUAMENTO DELLA VIABILITÀ ESISTENTE ATTRAVERSO OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DELLA VIA MARCONI (DALLA VIA SASSARI ALLA VIA PARTIGIANI)

L'obiettivo consiste nell'appalto e realizzazione dei lavori, nella richiesta e rendicontazione delle somme entro i termini imposti dalla R.A.S. e nell'implementazione dei dati sulle piattaforme informatiche regionali. Ai sensi della L.R. n. 17/2021, art. 4, comma 3 - Interventi di interesse regionale e locale - Programma per la "Manutenzione e miglioramento viabilità", il Comune di Uri ha predisposto un progetto di € 300.000,00 di cui € 270.000,00 a valere sui fondi di bilancio regionale, da destinare all'Adeguamento della viabilità esistente attraverso opere di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della via Marconi (dalla via Sassari alla via Partigiani).

INTERVENTI DI SISTEMAZIONE E RIFACIMENTO MARCIAPIEDI – INGRESSO VIA SASSARI, (DALLA S.S. 127-BIS ALLA VIA GRAZIA DELEDDA) – 1° LOTTO FUNZIONALE.

L'obiettivo consiste nell'appalto e realizzazione dei lavori, nella richiesta e rendicontazione delle somme entro i termini imposti dalla R.A.S. e nell'implementazione dei dati sulle piattaforme informatiche regionali. Ai sensi della Legge regionale 22 novembre 2021 n. 17, art. 4, comma 3 tabella D – "Interventi di interesse regionale e locale – Programma per la riqualificazione dei centri urbani", Il Comune di Uri ha predisposto un progetto di € 330.000,00 di cui € 300.000,00 a valere sui fondi di bilancio re-gionale, da destinare a interventi di sistemazione e rifacimento marciapiedi nella via Sassari, (dalla S.S. 127-bis alla via Grazia Deledda) – 1° lotto funzionale;

MISSIONE	11	Soccorso civile
-----------------	-----------	------------------------

DESCRIZIONE DELLA MISSIONE: Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Programma POP_1101 – Sistema di protezione civile

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	10.000,00	10.000,00	10.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	335.000,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	10.000,00	345.000,00	10.000,00

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
-----------------	-----------	--

DESCRIZIONE DELLA MISSIONE: Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Programma POP_1201 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	372.564,95	337.365,45	337.365,45
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	372.564,95	337.365,45	337.365,45
II	Spesa in conto capitale	32.264,83	0,00	0,00

III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	404.829,78	337.365,45	337.365,45

NIDO COMUNALE "IL PARADISO DEI BAMBINI"

L'obiettivo prevede la concessione della gestione del servizio di asilo nido "il Paradiso dei Bambini", nell'edificio di proprietà comunale, situato Via Leonardo da Vinci 14. Servizio educativo di interesse pubblico, luogo di educazione, di attenzione e cura, centro di diffusione della cultura dell'infanzia. È un'opportunità educativa nel pieno rispetto dei principi universali di libertà, dignità, uguaglianza, giustizia e solidarietà, non ponendo alcuna discriminazione in merito a etnia, genere, credo religioso e condizione socio-economica e psicofisica. L'asilo nido "il Paradiso dei Bambini" promuove le condizioni di benessere psico-fisico dei bambini nel pieno sviluppo delle loro potenzialità affettive, relazionali, sociali e cognitive e sostengono le famiglie nella cura delle/dei minori e nelle loro scelte educative.

FINANZIAMENTI CONFLUITI NEL P.N.R.R.

Il Ministero dell'Economia delle Finanze ha emanato, in data 6 agosto 2021 (Gazzetta Ufficiale n. 229 del 24 settembre 2021) il Decreto Ministeriale con il quale sono state assegnate le risorse finanziarie previste per l'attuazione dei singoli interventi del PNRR alle Amministrazioni titolari, è in capo all'Agenzia per la coesione territoriale la Missione 5: Inclusione sociale; Componente 2: infrastrutture sociali; Investimenti 2.1: investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale, all'interno della quale sono confluite le linee di interventi di cui al D.P.C.M. 17.07.2020 – Contributi per investimenti in infrastrutture sociali;

Missione 5 Componente 2 – Investimento 2. investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale			
Importo finanziamento	Codice unico progetto	Importo progetto	Fase finanziamento
€ 30.080,00		€ 30.080,00	Approvato

Programma POP_1202 – Interventi per la disabilità

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	862.854,46	862.854,46	862.854,46
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	862.854,46	862.854,46	862.854,46
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	862.854,46	862.854,46	862.854,46

INDENNITÀ REGIONALE FIBROMIALGIA (IRF). LEGGE REGIONALE N.22 DEL 12 DICEMBRE 2022, ART. 12.

L'obiettivo prevede l'attuazione dell'intervento previsto dalla Regione Sardegna, con la legge regionale n. 5 del 2019 (Disposizioni per il riconoscimento, la diagnosi e la cura della fibromialgia), come modificata dall'art. 12 della legge regionale n. 22 del 2022. L'IRF è erogata nella forma di contributo a fondo perduto una tantum e senza rendicontazione, pari a euro 800, per ciascuno degli anni 2023 e 2024, in relazione alle disponibilità del bilancio regionale. I comuni predispongono e pubblicano l'avviso, curando di darle la più ampia pubblicità e diffusione, allegando un modello di richiesta del contributo. Per l'anno 2024 l'avviso sarà riaperto dai singoli comuni.

Programma POP_1203 - Interventi per gli anziani

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	1.812,40	1.812,40	1.812,40
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.812,40	1.812,40	1.812,40
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.812,40	1.812,40	1.812,40

Programma POP_1205 – Interventi per le famiglie

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	411.758,37	404.291,26	403.291,26
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	411.758,37	404.291,26	403.291,26
II	Spesa in conto capitale	0,00	1.000.000,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	411.758,37	1.404.291,26	403.291,26

Programma POP_1208 – Cooperazione e associazionismo

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	11.475,00	10.300,00	10.300,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	11.475,00	10.300,00	10.300,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	11.475,00	10.300,00	10.300,00

Programma POP_1209 – Servizio necroscopico e cimiteriale

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	143.600,59	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	143.600,59	0,00	0,00

MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività
-----------------	-----------	---

DESCRIZIONE DELLA MISSIONE: Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Programma POP_1402 – Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	32.842,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	32.842,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	500.000,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	32.842,00	500.000,00	0,00

MISSIONE	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
-----------------	-----------	--

DESCRIZIONE DELLA MISSIONE: Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

Programma POP_1601 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
--------	-------------	------	------	------

I	Spesa corrente consolidata	1.750,45	1.750,45	1.750,45
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.750,45	1.750,45	1.750,45
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	2.500,00	0,00	0,00
	TOTALE	4.250,45	1.750,45	1.750,45

VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE MEDIANTE LA STIPULAZIONE DI CONTRATTI DI AFFITTO DEI TERRENI AGRICOLI COMUNALI.

L'obiettivo ha quale oggetto la concessione in affitto dei terreni agricoli comunali al fine di valorizzare il patrimonio immobiliare dell'Ente e sostenere il settore agricolo, in conformità alle linee programmatiche di mandato, nel rispetto delle procedure di cui al nuovo Regolamento comunale per la concessione in affitto dei terreni agricoli e per la concessione in uso degli oliveti comunali. Attuazione progetto "SibaTer".

INDAGINE CONOSCITIVA DEI TERRENI DI PROPRIETA' COMUNALE E STIMA DEI TERRENI INSERITI NEL PIANO DELLE ALIENAZIONI PER L'ANNO 2023.

L'obiettivo consiste in un'indagine conoscitiva dei terreni di proprietà comunale, soprattutto di quelli con destinazione agricola, e nella stima di quelli inseriti nel Piano delle Alienazione per l'anno 2023 e destinati ad essere venduti.

MISSIONE	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
-----------------	-----------	---

DESCRIZIONE DELLA MISSIONE: Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Programma POP_1701 – Fonti energetiche

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	114.695,99	50.000,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	114.695,99	50.000,00	0,00

FINANZIAMENTI CONFLUITI NEL P.N.R.R.

Il Ministero dell'Economia delle Finanze ha emanato, in data 6 agosto 2021 (Gazzetta Ufficiale n. 229 del 24 settembre 2021) il Decreto Ministeriale con il quale sono state assegnate le risorse finanziarie previste per l'attuazione dei singoli interventi del PNRR alle Amministrazioni titolari, in particolare, è affidata al Ministero dell'Interno la Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica; Componente c4: tutela del territorio e della risorsa idrica; Investimento 2.2: interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni, all'interno della quale sono confluite le linee di intervento di cui all'art. 1 comma 139 e ss. della Legge n. 145/2018, e di cui all'art. 1, commi 29 e ss. della Legge n.160/2019;

Missione 2 Componente 4 – Investimento 2.2 interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni			
Importo finanziamento	Codice unico progetto	Importo progetto	Fase finanziamento
€ 50.000,00		€ 50.000,00	Approvato

MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti
-----------------	-----------	-------------------------------

DESCRIZIONE DELLA MISSIONE: La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG: "Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per

leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

Elenco delle missioni e programmi come da allegato “M” – Allegato 14 al D.Lgs. 118/2011

MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti

2001 Programma 01 Fondo di riserva

2002 Programma 02 Fondo svalutazione crediti

2003 Programma 03 Altri fondi

Interventi già posti in essere e in programma per la missione 20

Non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la necessità di adempiere correttamente alle prescrizioni dei nuovi principi contabili con l'obiettivo di salvaguardare gli equilibri economici dell'ente costantemente e con lo sguardo rivolto agli esercizi futuri.

Fondo di riserva

1. Gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione. (comma aggiunto dall'art. 3, comma 1, lettera g), legge n. 213 del 2012).

2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Fondo crediti di dubbia esigibilità. Gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo crediti di dubbia esigibilità, con conseguente vincolo di una quota dell'avanzo di amministrazione, per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata. Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità” il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi

precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata. Il fondo crediti di dubbia esigibilità sarà iscritto al bilancio 2016 a garanzia delle entrate che possono presentare riscossioni non certe e sarà calcolato sulla base dei principi contabili DPCM 28/12/2011.

Programma POP_2001 – Fondo di riserva

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	16.373,65	12.000,00	12.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	16.373,65	12.000,00	12.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	16.373,65	12.000,00	12.000,00

Programma POP_2002 – Fondo crediti di dubbia esigibilità

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	110.685,44	66.269,43	66.870,93
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	110.685,44	66.269,43	66.870,93
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	110.685,44	66.269,43	66.870,93

Programma POP_2003 – Altri fondi

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	6.449,00	1.949,00	1.949,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00

	Totale spesa corrente	6.449,00	1.949,00	1.949,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	6.449,00	1.949,00	1.949,00

MISSIONE	50	Debito pubblico
-----------------	-----------	------------------------

DESCRIZIONE DELLA MISSIONE: La missione cinquantesima viene così definita dal Glossario COFOG: "Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie".

Elenco delle missioni e programmi come da allegato "M" – Allegato 14 al D.Lgs. 118/2011

MISSIONE 50 Debito pubblico

5001 Programma 01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

5002 Programma 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Interventi già posti in essere e in programma per la missione 50

A tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la linea di condotta: il contenimento dell'indebitamento anche al fine del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Programma POP_5001 – Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	134.496,69	129.436,92	124.895,86
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	134.496,69	129.436,92	124.895,86
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	134.496,69	129.436,92	124.895,86

Programma POP_5002 – Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
IV	Rimborso prestiti	132.632,41	134.411,42	119.690,26
	TOTALE	132.632,41	134.411,42	119.690,26

MISSIONE	60	Anticipazioni finanziarie
-----------------	-----------	----------------------------------

DESCRIZIONE DELLA MISSIONE: La missione sessantesima viene così definita dal Glossario COFOG: "Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità." Elenco delle missioni e programmi come da allegato "M" – Allegato 14 al D.Lgs. 118/2011 001 Programma 01 Restituzione anticipazione di tesoreria

Interventi già posti in essere e in programma per la missione 60

A tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico. Negli anni passati l'ente non ha mai fatto ricorso alle anticipazioni di cassa. L'Ente ha come obiettivo di non ricorrere ad anticipazioni per gli anni di mandato.

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	1.600.341,99	1.600.341,99	1.600.341,99
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.600.341,99	1.600.341,99	1.600.341,99
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.600.341,99	1.600.341,99	1.600.341,99

MISSIONE	99	Servizi per conto terzi
-----------------	-----------	--------------------------------

La missione novantanovesima viene così definita dal Glossario COFOG: “Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

Elenco delle missioni e programmi come da allegato “M” – Allegato 14 al D.Lgs. 118/2011

MISSIONE 99 Servizi per conto terzi

9901 Programma 01 Servizi per conto terzi e Partite di giro

9902 Programma 02 Anticipazioni per il finanziamento del SSN

Interventi già posti in essere e in programma per la missione 99

Non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico.

Gestione delle entrate e delle spese relative ai servizi per conto terzi e le partite di giro, secondo il principio contabile 7 applicato alla contabilità finanziaria, in base al quale rientrano nella fattispecie da iscrivere in tale missione le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. La necessità di garantire e verificare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi, attraverso l'accertamento di entrate cui deve corrispondere, necessariamente, l'impegno di spese correlate (e viceversa) richiede che, in deroga al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, sono registrate e imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile.

Obiettivi

Gestione delle partite di giro e dei servizi per conto terzi con particolare attenzione alle indicazioni della Corte dei Conti in ordine all'utilizzo strettamente limitato alle fattispecie previste.

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	1.918.000,00	1.918.000,00	1.918.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.918.000,00	1.918.000,00	1.918.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.918.000,00	1.918.000,00	1.918.000,00

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI EX ART. 58 DELLA LEGGE N. 133/2008
Triennio 2023-2025

ESERCIZIO 2023

Immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali

Terreni:

Ubicazione (località)	Utilizzazione attuale	Foglio	Mappale	Superficie	Previsioni
S'Adde	Concessione Ente Foreste	10	1	121.93,34	Alienazione
S'Adde	Concessione Ente Foreste	10	3	0.23,87	Alienazione
S'Adde	Concessione Ente Foreste	10	5	0.60,56	Alienazione
S'Adde	Concessione Ente Foreste	10	6	1.58,97	Alienazione
Miale Spina	Concessione Ente Foreste	10	7	4.56,06	Alienazione
Brancalzu	Concessione Ente Foreste	3	12	1.43,26	Concessione Ente Foreste
Brancalzu	Concessione Ente Foreste	3	14	0,67,26	Concessione Ente Foreste
Su Linnari	Concessione Ente Foreste	17	1274	28.60,21	Concessione Ente Foreste
Su Linnari	Concessione Ente Foreste	17	1276	0.55,60	Concessione Ente Foreste
Su Terru Ruju	Concessione Ente Foreste	27	41	37.96,06	Concessione Ente Foreste
Su Terru Ruju	Concessione Ente Foreste	27	8	2.03,94	Concessione Ente Foreste
Su Terru Ruju	Terreno concesso in affitto	27	41	15.43,06	Affitto agricolo
Su Terru Ruju	Terreno concesso in affitto	27	42	1.91,49	Affitto agricolo
Su Monte e su Punzurudu	Terreno concesso in affitto	15	21	5.32,90	Affitto agricolo
Tuvu Zittaru	Terreno concesso in affitto	15	22	3.12,95	Affitto agricolo
Tuvu Zittaru	Terreno concesso in affitto	15	181	29.49,65	Affitto agricolo
Tuvu Zittaru	Terreno concesso in affitto	15	135	0.49,60	Affitto agricolo
Sa Rughe	Terreno concesso in affitto	17	1234	0.58,13	Affitto agricolo
Giuncalzeddu	Terreno concesso in affitto	17	1229	0.10,96	Affitto agricolo
Giuncalzeddu	Terreno concesso in affitto	17	1230	10.87,42	Affitto agricolo
Giuncalzeddu	Terreno concesso in affitto	17	1237	5.08,15	Affitto agricolo
Giuncalzeddu	Terreno concesso in affitto	17	443	0.24,87	Affitto agricolo
Sas Multuizzas	Terreno concesso in affitto	17	1281	0.21,60	Affitto agricolo
Sas Multuizzas	Terreno concesso in affitto	17	1282	2.67,40	Affitto agricolo
Sas Multuizzas	Terreno concesso in affitto	17	944	5.13,94	Affitto agricolo
Su Padru	Terreno concesso in affitto	19	1	5.04,71	Affitto agricolo
Su Padru	Terreno concesso in affitto	19	2	2.36,18	Affitto agricolo
Su Padru	Terreno concesso in affitto	19	3	2.25,70	Affitto agricolo
Su Padru	Terreno concesso in affitto	19	4	8.42,52	Affitto agricolo

Su Padru	Terreno concesso in affitto	19	5	0.32,49	Affitto agricolo
Su Padru	Terreno concesso in affitto	19	6	0.82,31	Affitto agricolo
Mesu e Montes	Terreno concesso in affitto	19	7	36.97,03	Affitto agricolo
Sa Mandra Ezza	Terreno concesso in affitto	19	8	1.31,71	Affitto agricolo
Sa Mandra Ezza	Terreno concesso in affitto	19	9	8.09,26	Affitto agricolo
Sa pala e Sant'Elia	Terreno concesso in affitto	19	10	1.76,50	Affitto agricolo
Monte Ladu	Terreno concesso in affitto	19	11	7.71,76	Affitto agricolo
Mesu e Montes	Terreno concesso in affitto	19	12	4.20,80	Affitto agricolo
Monte Ladu	Terreno concesso in affitto	19	13	2.77,38	Affitto agricolo
Sa Tanca e su Padru	Terreno concesso in affitto	19	14	17.39,96	Affitto agricolo
Cambone Valore € 3.758,32	Reliquato stradale	15	176	0.08,62	Alienazione

Fabbricati:

Descrizione Ubicazione	Consistenza	Foglio	Mappale	Categoria	Stato
Via Capitano Luigi Satta	2.411 mc	14	851 sub 6	B/1	AFFITTATO destinazione Caserma C.C.
Via Capitano Luigi Satta	4 vani	14	366	A/4	Fatiscente Da valorizzare
Via Giuseppe Mannu 1	5 vani	17	190 sub 5	A/3	Buono stato AFFITTATO
P.zza Funtana Manna	52 mq.	17	190 sub 4	C/2	Magazzino di competenza comunale
Via Sant'Antonio snc	4 vani	17	220 sub 1	A/4	Buono stato AFFITTATO
Via Cesare Battisti 10	6 vani	17	125 572	A/3	Buono stato AFFITTATO
P.zza Alisa	52 mq	17	56 sub 2	C/1	Buono stato AFFITTATO
Via P. Umberto 38	4 vani	17	424 sub 5	A/3	Discreto stato AFFITTATO
Via P. Umberto 38	4 vani	17	424 Sub 6	A/3	Discreto stato AFFITTATO
Via P. Umberto 38 (ex asilo)	1,5 vani/cad.	17	424 Sub 1, 2, 3, 4	A/3	Fatiscenti Da valorizzare
	337 mq.	17	562	Area di pertinenza del mapp. 424	
Via E. D'Arborea 18 (ex casa Leoni)	2,5 vani	17	185 458 sub1	A/6	Fatiscente Da valorizzare
Via Dante 58 (ex proprietà Garroni)	30 mq	17	238 239	A/6	Allo stato di rustico Da valorizzare
Via Dante 56 (ex proprietà Vargiu)	1 vano	17	236		
Via Mannu 45 (ex proprietà Vargiu)	2 vani	17	234 237	A/6	Fatiscente Da valorizzare
Via Garibaldi (ex proprietà Orani- Garroni)	4 vani	17	15 sub 1	A/6	In corso di valorizzazione
	427 mq	17	15 sub 2		Area pertinenza Mapp.15 sub1
Via Roma 8 (ex proprietà Dettori)	9,5 vani	17	320	A/4	Progetto di valorizzazione Comune Uri/Unione Anglona
P.zza Funtana Manna (ex proprietà Figus-Diaz)	2 vani	17	448	A/6	Fatiscente Da valorizzare

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

La ricognizione effettuata dal Servizio Finanziario in merito agli organismi, enti strumentali e società da inserire nel Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.) secondo i criteri stabiliti dal Decreto Legislativo nr 118/2011 e dal Principio Contabile 4.4 ha comportato i seguenti risultati:

ENTI CONTROLLATI nessuna
SOCIETA' CONTROLLATE nessuna

G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

PREMESSA

La Legge n. 244 del 24/12/2007 prevede alcune rilevanti disposizioni dirette al contenimento ed alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle Pubbliche Amministrazioni.

In particolare, i commi 594 e 595 dell'art. 2 prevedono che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le Amministrazioni Pubbliche adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- a. dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b. autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c. beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;
- d. apparecchiature di telefonia mobile.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa 2023/2025

Il presente piano contiene le azioni e le misure previste per il triennio 2023/2025, per la razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche, in applicazione dell'art. 16 del D.L. 98/2011 (convertito in L. 111/2011).

Il presente piano è stato definito, in ottemperanza ai principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa.

DOTAZIONI STRUMENTALI ED INFORMATICHE, SOFTWARE, ARREDI UFFICIO

Postazioni Informatiche

La più recente normativa ha imposto alle pubbliche amministrazioni un progressivo processo di automazione, rendendo necessario e indispensabile l'acquisto di apparecchiature informatiche adeguate sia dal punto di vista dell'hardware che del software. L'attuale sistema interno di lavoro prevede una postazione informatica per ciascuno dei dipendenti interni. Non è pertanto ipotizzabile, allo stato attuale, una riduzione delle postazioni informatiche.

Gli interventi più significativi posti in essere fino ad oggi sono stati:

- a) Introduzione della posta elettronica certificata;
- b) Introduzione della firma digitale;
- c) Introduzione del mandato informatico;
- d) accesso al sito istituzionale dell'Ente mediante SPID o in alternativa CIE/CNS e conseguente dismissione dell'accesso mediante credenziali;
- e) attivazione del servizio di pagamento PagoPA su più del 70% dei servizi di incasso;
- f) attivazione dei servizi online su AppIO;

- g) attivazione delle istanze online per usufruire dei servizi del Comune;
- h) attivazione della App MyUri per la gestione delle comunicazioni istituzionali del Comune in luogo delle affissioni.

Le dotazioni informatiche assegnate verranno gestite secondo i seguenti criteri generali:

- La sostituzione delle apparecchiature, personal computer o stampante, potrà avvenire solo nel caso di guasto, qualora la valutazione costi/benefici relativa alla riparazione dia esito sfavorevole o nel caso in cui non avesse la capacità di supportare efficacemente l'evoluzione di un applicativo. Nel caso di sostituzione per mancanza di capacità elaborativa, l'apparecchiatura verrà utilizzata in ambiti dove sono richieste performance inferiori.
- L'individuazione dell'attrezzatura informatica a servizio delle diverse postazioni di lavoro verrà effettuata secondo i principi dell'efficacia operativa e dell'economicità.
- E' stata realizzata la rimozione delle stampanti individuali con il collegamento a stampanti di rete per una riduzione del costo copia e minor costi di gestione delle stampanti utilizzando fotocopiatrici con funzione integrata di stampante di rete.
- Di norma e quando possibile, gli acquisti informatici sono effettuati utilizzando le convenzioni Consip e secondo quanto previsto nel "Regolamento comunale per l'affidamento di lavori, servizi e forniture in economia".
- Si provvederà a incrementare i servizi di incasso disponibili su PagoPA, a garantire un migliore accesso ai servizi e alla modulistica mediante SPID o CIE/CNS, ad adeguare l'utilizzo sulla piattaforma AppIO, a implementare il sistema delle istanze online su un numero di servizi sempre maggiore.

Dismissione di dotazioni strumentali

Non si prevede la dismissione di dotazioni informatiche al di fuori di casi di guasto irreparabile od obsolescenza.

CANCELLERIA, CARTA, STAMPATI E ALTRO MATERIALE DI CONSUMO

Apparecchiature di fotorigrafia e stampa

- n. 1 apparecchio multifunzione a colori a noleggio utilizzato come stampante e scanner di rete per gli uffici finanziario, tecnico, amministrativo, segreteria comunale, sindaco e amministratori, acquisito a settembre 2022 in seguito a una ricognizione della "Piattaforma Elettronica della CONSIP", sul sito www.acquistinretepa.it, al momento risultava attiva la convenzione per la fornitura di multifunzione denominata Lotto 6 - Multifunzione A3 a colori per gruppi di medie e grandi dimensioni la cui fornitura è stata aggiudicata alla Canon Italia S.p.A. Si è ritenuto pertanto di procedere con la stipula di un contratto di noleggio full-service, per la durata di 60 mesi;
- n. 1 fotocopiatore multifunzionale bianco/nero a noleggio, utilizzato come stampante di rete per l'area socio assistenziale, acquisito ad maggio 2022 in seguito a una ricognizione della "Piattaforma Elettronica della CONSIP", sul sito www.acquistinretepa.it, al momento risultava attiva la convenzione per la fornitura di multifunzione denominata Lotto 3 - Multifunzione A3 monocromatiche per gruppi di medie e grandi dimensioni la cui fornitura è stata aggiudicata alla Canon Italia S.p.A.; Si è ritenuto pertanto di procedere con la stipula di un contratto di noleggio full-service, per la durata di 60 mesi;
- n. 1 fotocopiatore multifunzionale bianco/nero a noleggio, utilizzato come stampante di rete per gli uffici protocollo, demografico e polizia locale acquisito a novembre 2018 in seguito a una ricognizione della "Piattaforma Elettronica della CONSIP", sul sito www.acquistinretepa.it, al momento risultava attiva la convenzione per la fornitura di multifunzione denominata "Apparecchiature Multifunzione 29 – Noleggio" Lotto 1 - Multifunzione A3 monocromatiche per gruppi di lavoro di medie dimensioni, la cui fornitura è stata aggiudicata alla ditta Olivetti S.p.A.; Si è ritenuto pertanto di procedere con la stipula di un contratto di noleggio full-service, per la durata di 60 mesi;

Il sistema di noleggio è risultato più conveniente rispetto all'acquisto in proprietà delle apparecchiature, in quanto ha evitato l'esborso finanziario connesso alle spese di investimento e nel canone sono compresi gli interventi di manutenzione, i pezzi di ricambio ed i materiali di consumo.

L'uso di stampanti di rete e eliminazione progressiva delle stampanti singole, porta ad un risparmio dei costi relativi ai materiali di consumo (cartucce e toner), nonché alle manutenzioni.

La convenzione stipulata nel 2018 andrà a scadenza nel 2023 e si prevede la stipula di una nuova convenzione per apparecchiatura multifunzione con le medesime caratteristiche della precedente.

Carta

L'attività è tesa alla riduzione del consumo di carta. Nello specifico:

- operare un risparmio di carta, imponendo come prestazione predefinita della stampante, di utilizzare la funzione fronte retro e di riciclare la carta parzialmente utilizzata;
- contenere l'uso del colore nella fotocopiatura degli atti, limitandolo allo stretto necessario;
- utilizzare la posta elettronica certificata (P.E.C.), che consente una riduzione del consumo di carta, per l'invio di comunicazioni formali;

- utilizzo della procedura di protocollazione informatizzata, che consente l'archiviazione elettronica e l'invio agli uffici della posta in entrata, mediante la procedura informatica. Questo consente oltre alla riduzione dei consumi di carta, anche una semplificazione dei flussi documentali;
- utilizzo della firma digitale, per l'invio telematico di comunicazioni formali tramite posta elettronica certificata.
- utilizzo del software Halley per la gestione degli atti amministrativi, dei messi notificatori/albo informatico, che permettono la predisposizione e gestione dei relativi atti in maniera informatizzata;
- utilizzo di una cartella condivisa in rete per le comunicazioni interne al Comune (tra uffici);
- creazione di un sistema con server di dominio per la gestione dei documenti in modalità interamente informatizzata.

TELEFONIA E INTERNET

La Legge Finanziaria 2008 prevedeva che le pubbliche amministrazioni centrali si attivassero per utilizzo dei servizi VoIP acquisiti tramite il Sistema Pubblico di Connettività o le convenzioni stipulate da CONSIP, e che il CNIPA effettuasse le azioni di monitoraggio e verifica del rispetto di tali previsioni. Il suddetto obbligo è riferito alle pubbliche amministrazioni centrali e periferiche di cui all'articolo 1, comma 1, lettera z), del codice dell'Amministrazione digitale e quindi, tale obbligo non sussiste per le amministrazioni locali (Comuni, Regioni, Province ecc.). Pur se tale vincolo non riguarda gli enti locali, è emersa per l'Amministrazione comunale, in un'ottica di economicità ed efficienza dei servizi, con conseguente indicativa riduzione dei costi, l'intenzione di passare a una soluzione integrata di telefonia mobile, fissa ed internet, tramite l'utilizzo della tecnologia VOIP e con un sistema di telefonia del comune sia gestito da un unico operatore.

Si è provveduto all'attivazione attraverso il ME.Pa di una soluzione integrata di telefonia fissa e internet, tramite l'utilizzo della tecnologia a banda ultra larga Wireless in tutti gli stabili comunali e la predisposizione di tre aree wi-fi, in particolare:

Sistema di collegamento con velocità di 8 Mbit/sec di banda internet condivisa + voce per sede Protezione Civile e Barracelli;	Sistema di collegamento con velocità di 20 Mbit/sec di banda internet condivisa + voce per Biblioteca comunale;
Sistema di collegamento con velocità di 20 Mbit/sec di banda internet dedicata + voce per Casa comunale;	Sistema di collegamento con velocità di 12 Mbit/sec di banda internet condivisa + voce per scuole e ludoteca;
Sistema di collegamento con velocità di 2 Mbit/sec di banda internet condivisa + voce per sede Avis;	Sistema di collegamento con velocità di 28Mbit/sec di banda internet condivisa per aree Wi-Fi pubbliche;
Installazione centralino virtuale;	Servizio di assistenza installazione;

Il telefono deve essere utilizzato solo per telefonate di servizio e solo quando risulta necessario e/o conveniente per lo svolgimento delle mansioni d'ufficio.

E' opportuno che il telefono fisso venga utilizzato prevalentemente per chiamare numeri fissi, in quanto il piano tariffario attuale non prevede costi per tale tipologia di chiamata.

Tra le misure si prevede:

- 1) il progressivo incremento delle e-mail in sostituzione delle telefonate;
- 2) scannerizzazione documenti e progressivo utilizzo delle e-mail anche in sostituzione dei fax;

RISPARMIO ENERGETICO

Tutte le strutture comunali, in considerazione dei grandi passi fatti dalla tecnologia delle costruzioni negli ultimi anni, sono possibili di miglioramento in riferimento al contenimento del consumo energetico, ma ogni intervento richiede sempre un investimento iniziale di rilevante entità, che non sempre rientra nelle disponibilità del bilancio comunale. Sono stati realizzati i lavori relativi all'installazione di **impianti fotovoltaici** nei tre plessi scolastici di Uri (Scuola Materna, Elementare e Media), nel Centro Sociale, nel Palazzetto dello Sport, nella Sede del Comune, nella Biblioteca e nel Centro Aggregazione Anziani "Santa Cadrina", che permettono non solo un risparmio energetico, ma anche la possibilità mediante il "conto energia" di recuperare col tempo i costi di implementazione. Si sta riattivando l'**impianto termico a pannelli solari** nei plessi del Palazzetto dello Sport, per la produzione di acqua calda sanitaria. Si prevede la realizzazione degli impianti fotovoltaici anche presso la sede Comunale. E' stato realizzato anche l'adeguamento in termini di risparmio energetico degli impianti di illuminazione pubblica.

Il comune di Uri ha come da normativa sempre aderito alla convenzione CONSIP Energia Elettrica;

Ritenuto opportuno dare le seguenti direttive e indicazioni quali:

- Spegner la luce degli uffici quando ci si assenta per più di 5 minuti
- Tenere spenta la luce di scale e corridoi in condizioni di luminosità normale
- Spegner la luce nei bagni dopo l'utilizzo

- A fine giornata spegnere le apparecchiature elettriche (pc, stampanti, calcolatrici, fotocopiatrici, ecc.)
- Installare e utilizzare lampade a risparmio energetico.

SPESE PER UTENZE

Acqua

Nel corso del 2019 sono state definite con il soggetto gestore (Abbanoa) le utenze comunali e sono stati definiti i crediti e i debiti reciproci con la liquidazione da parte di Abbanoa del credito vantato dal Comune di Uri. L'ufficio tecnico è in grado di poter monitorare con regolarità i consumi correnti e la corretta previsione delle spese nel bilancio di previsione.

Riscaldamento

Finalità prioritaria dell'Amministrazione, già per il passato, è stata la riduzione dei costi di funzionamento, previa verifica dei prezzi praticati dai gestori del servizio di fornitura gasolio operanti sul mercato e comparando gli stessi a quelli eventualmente offerti da Consip.

E' opportuno:

- Non coprire i caloriferi con mobili, tende o altro
- Regolare la temperatura in modo adeguato a garantire la salubrità dei locali, oltre che per evitare sprechi
- Rispetto dei tempi dettati dalla legge per l'accensione dei riscaldamenti.

SPESE POSTALI

A tutt'oggi il servizio di postalizzazione della corrispondenza in partenza viene svolto dall'ufficio protocollo del Comune attraverso Poste Italiane.

È opportuno che ciascun Settore adotti le seguenti misure per la razionalizzazione dei costi:

nel triennio 2023/2025 come già avvenuto negli anni precedenti, gli uffici limiteranno l'invio della corrispondenza postale, utilizzando invece tutti gli strumenti telematici a disposizione, quali posta elettronica standard, posta elettronica certificata, soprattutto nei rapporti con tutti gli altri enti della pubblica amministrazione, in sostituzione della posta raccomandata e ordinaria.

SPESE DI PULIZIA SEDI COMUNALI ED UFFICI

Il servizio di pulizia degli uffici comunali, è stato affidato tramite procedura negoziata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 95 del d.lgs. 50/2016 mediante l'utilizzo del sistema telematico di Sardegna CAT – RdO: rfq_363849 al la ditta SOLAM srls, con sede a Oliena, c.f. 01557800917, che ha offerto un ribasso del 12,153% sul prezzo a base di gara, aggiudicandosi l'appalto per il prezzo netto di € 57.603,03, oltre ad € 1.612,00 per oneri della sicurezza ed I.V.A. del 22%

AUTOVETTURE DI SERVIZIO

Si premette che il dettato normativo di cui alla lett. b) del comma 594 annovera le "autovetture di servizio" e parla di "ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo". Si ritiene, pertanto, che siano esclusi dal presente piano gli autocarri, i mezzi tecnici e le autovetture adibite al trasporto di cose.

Il Comune dispone di una vettura di servizio elettrica acquistata nel 2021 con i fondi trasferiti per i progetti di efficientamento energetico e ha provveduto nel 2022 alla sostituzione del mezzo in dotazione alla Polizia Municipale con un'altra vettura elettrica grazie al trasferimento di somme da parte della Regione Sardegna.